



**Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di
Roma**

Bilancio di sostenibilità

2017

**Report di Informativa Non Finanziaria
basato sullo Standard GRI**



**Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di
Roma**

Bilancio di sostenibilità

2017

**Report di Informativa Non Finanziaria
basato sullo Standard GRI**

Indice

■	Lettera del Presidente	5
■	Nota metodologica	7
■	Highlights 2017.....	11
■	Ambiente di riferimento.....	14
■	La missione e i valori	16
■	Il profilo dell'Ordine	18
■	Funzioni e Commissioni: le nostre risorse	24
■	Gli Stakeholder dell'Ordine	30
■	I nostri temi: l'analisi di Materialità.....	36
■	I nostri servizi sotto la lente della materialità	38
■	Qualità e trasparenza.....	40
■	Formazione.....	45
■	La valorizzazione delle diversità: pari opportunità e progetti speciali.....	50
■ ■ ■ ■	Il nostro impegno ESG	54
■	GRI Content Index	67
■	External Assurance	75

Lettera del Presidente

» GRI 102-14 «

La ragion d'essere del nostro Ordine professionale è lo svolgimento delle funzioni pubbliche assegnategli dallo Stato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 139/2005. Il ruolo è dunque ben definito dalla legge e l'Ordine di Roma persegue i propri obiettivi secondo un rigoroso sistema di deleghe che favorisce la precisione e la tempestività della risposta: l'efficienza e la trasparenza nella performance sono assi portanti da sempre imprescindibili per l'organizzazione e per lo sviluppo equilibrato di tutte le attività. Anche nel 2017 l'operato dell'Ordine, attraverso il Consiglio e l'intera struttura, è stato caratterizzato da un forte orientamento all'eccellenza, qualità necessaria per rispondere alle esigenze delle oltre 12.000 persone legate direttamente all'Ordine ed alle aspettative di tutti gli altri portatori di interesse.

Una delle maggiori sfide di quest'anno è stata la scelta di intraprendere un percorso per rendere l'Ordine non solo un'istituzione attenta all'eccellenza e alla legalità dei suoi processi, ma anche interessata alla sostenibilità; tramite questo documento di rendicontazione e pianificazione non finanziaria, in un'ottica di sviluppo sostenibile come parte integrante degli obiettivi dell'Ente, l'Ordine di Roma segue da anni con particolare interesse e partecipazione l'evoluzione della materia e ha deciso di assumere un ruolo guida con il proprio Bilancio di Sostenibilità adottando il principale standard internazionale di rendicontazione qui applicabile, lo Standard GRI.

La stesura di questa versione "pilota" dell'informativa non finanziaria ha rappresentato una scommessa importante, da subito rivelatasi un'opportunità per rafforzare i principi che guidano la nostra organizzazione, per aprire un dialogo più stretto con i nostri stakeholder e delineare insieme obiettivi futuri su temi per noi centrali. Si tratta di un grande traguardo istituzionale e al tempo stesso un "trampolino di lancio" per un percorso di continuo approfondimento dell'essenza stessa del nostro Ordine e dell'efficacia interna ed esterna del nostro operato, che ci consente di verificare i progressi compiuti e individuare le aree di miglioramento. La nostra visione del Bilancio di Sostenibilità è quella di uno strumento di comunicazione e dialogo molto avanzato che intende illustrare, in maniera chiara e sintetica, le logiche, i criteri e le ragioni alla base delle scelte strategiche; per questo affidiamo ad esso l'obiettivo di diffondere una corretta percezione e conoscenza delle nostre attività allo scopo di aumentare la consapevolezza di chi siamo ma soprattutto consolidare fiducia, credibilità e consenso presso i nostri stakeholder.

Grazie a tutti voi che siete custodi della fede pubblica e che avete intrapreso questo percorso con noi per rendere sostenibile nel tempo il nostro valore aggiunto. Siamo consapevoli che ancora molto lavoro resta da svolgere ma il vostro contributo continuerà ad essere per noi sempre uno stimolo per le sfide future e per nuovi traguardi.

Il Presidente
Mario Civetta

Nota metodologica

Il processo di redazione del documento

In data 28 novembre 2017 l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma ha approvato la proposta di redazione del primo documento di rendicontazione contenente informazioni di carattere non finanziario connesse alle proprie attività dell'anno solare 2017 ►GRI 102-45,50◀, sia in un'ottica di maggior trasparenza verso tutti gli stakeholder, che quale strumento di controllo strategico e gestionale. Il soggetto responsabile del contenuto e della forma di questo report è pertanto identificabile nel Consiglio Direttivo dell'Ordine.

L'impegno a redigere un simile documento rappresenta inoltre la volontà dell'Ordine di prendere spunto, pur non essendone obbligato, dal D.Lgs. 254/2016¹, che ha introdotto in Italia il tema della *disclosure* di sostenibilità recependo la Direttiva 2014/95/UE. Questa scelta pone quindi l'ODCEC di Roma in una posizione di avanguardia dal punto di vista della rendicontazione non finanziaria nel Paese. L'obiettivo dell'Ente è quello di rendere col tempo il Bilancio di Sostenibilità un pilastro della propria strategia, facendolo diventare una prassi annuale. ►GRI 102-52◀

Sebbene il presente documento rappresenti una novità nella rendicontazione non finanziaria per l'Ordine di Roma, lo stesso redige già diverse altre informative in ottemperanza agli obblighi di pubblicazione e pianificazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 (aggiornato al D.Lgs. 97/2016)² e dalla normativa ANAC³. Per questo motivo, al fine di rendere più completo il contenuto del presente documento, il Consiglio ha ritenuto opportuno integrarvi, ove possibile, le informazioni sopra citate, ispirandosi anche ai contenuti e alla struttura tipica del *Piano della Per-*

¹ Il D.Lgs. 254/2016 è attuativo della Direttiva 2014/95/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni. La *disclosure* in questi ambiti è intesa dal Decreto come strumento per permettere di assicurare la comprensione dell'attività dell'organizzazione, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto da essa prodotto. La normativa rappresenta un importante punto di svolta in materia di *disclosure* di sostenibilità, poiché prevede la comunicazione di informazioni non finanziarie relative all'ambiente, al contesto sociale, al personale, ai diritti umani e alla lotta contro la corruzione. La divulgazione di queste informazioni deve essere attuata preferibilmente seguendo le indicazioni e le linee guida proposte da standard nazionali o internazionali riconosciuti: da qui la scelta di strutturare il presente documento secondo il GRI Standard.

² "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Sulla falsariga di questi obblighi l'ODCEC di Roma ha organizzato la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web.

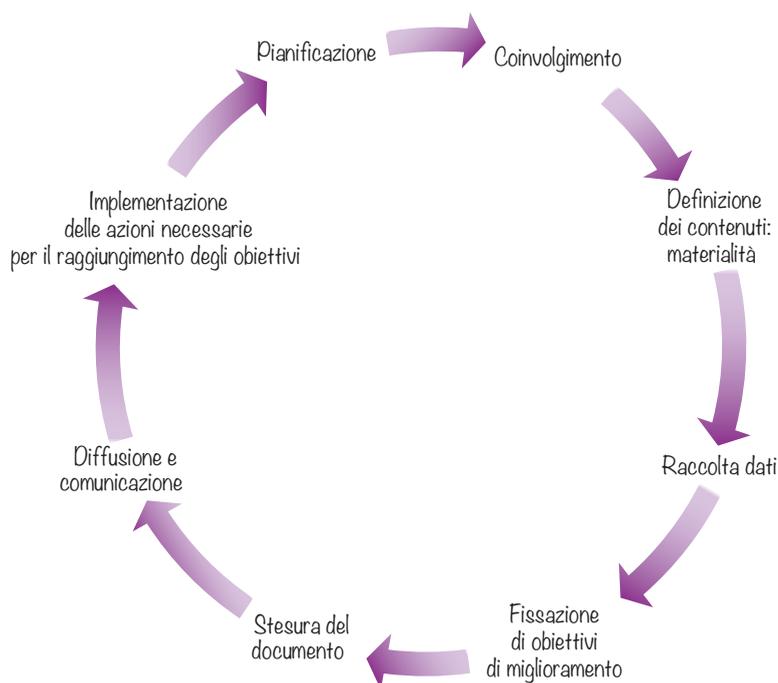
³ Legge 6 novembre 2012 n. 190 (Piano Nazionale Anticorruzione -PNA): "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". In ottemperanza a questa norma l'Ordine redige e aggiorna annualmente il *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione*, inserito all'interno del *Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità*.

formance, un documento previsto per gli enti pubblici⁴, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi delle organizzazioni, nonché gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance stessa.

La **mappa degli stakeholder**, che delinea gli stakeholder chiave per l'organizzazione, e la **matrice di materialità**, che identifica gli aspetti più significativi per l'Ordine, sono stati elaborati in base a risposte ottenute tramite approfondite interviste con gli stakeholder. Maggiori informazioni riguardo le attività di identificazione e coinvolgimento degli stakeholder, così come il processo di definizione dei temi rilevanti per l'Ente e il loro perimetro di rendicontazione sono esposte più diffusamente nel prosieguo del documento (si vedano rispettivamente le sezioni "Gli Stakeholder dell'Ordine" e "I nostri temi: l'analisi di Materialità"). Con l'obiettivo di mantenere saldo il legame con essi, il presente documento sarà opportunamente pubblicizzato e inserito nel sito web per la consultazione libera. Inoltre, ad esso sarà affiancato un questionario di valutazione che potrà essere compilato e restituito alla Direzione al fine di accogliere le impressioni e gli spunti degli interessati per gli anni a venire. ►►GRI 102-46◄◄

Le informazioni pubblicate all'interno di questa informativa non finanziaria fanno riferimento all'anno solare 2017 ►►GRI 102-50◄◄. Qualora un aspetto o un indicatore fosse maggiormente significativo in altri termini temporali, ad esempio in riferimento al mandato istituzionale 2017-2020, questa variazione sarà indicata opportunamente nel testo.

Di seguito un'esemplificazione grafica del processo posto in essere:



⁴ D.Lgs. 150/2009 "Misurazione, valutazione e trasparenza della performance", attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Il processo di redazione dell'informativa non finanziaria è stato realizzato in modo del tutto gratuito da uno specifico gruppo di lavoro coordinato da Giovanni Castellani⁵ e composto da Pier Paolo Baldi⁶, Anthea Pocci⁷, Manila Battisti⁸ e si è avvalso della preziosa collaborazione di Giorgia Diletta Nigri⁹.

Hanno altresì collaborato al lavoro il Direttore e l'intera struttura dell'Ordine oltre agli stakeholder intervistati.

Per eventuali informazioni riguardanti il Bilancio di Sostenibilità 2017 è possibile contattare il seguente riferimento: direzione@odcec.roma.it. ► **GRI 102-53** ◀

Lo standard di rendicontazione

Lo standard di rendicontazione adottato dall'Ente per la redazione del presente documento sono i GRI Sustainability Reporting Standards, pubblicati nel 2016 dal GRI – Global Reporting Initiative come evoluzione delle precedenti linee guida GRI-G4. I nuovi standard a struttura modulare offrono alle organizzazioni un linguaggio comune per divulgare informazioni non finanziarie, orientandole verso un percorso di integrazione della sostenibilità nei processi di *decision-making*. Nel selezionare gli aspetti da rendicontare ed i relativi indicatori, il GRI Standard è stato adattato alla realtà dell'Ordine di Roma, che ha natura di ente pubblico non economico con ruolo istituzionale. Nel fare ciò, l'Ente ha agito impegnandosi comunque a mantenere e fare propri i principi fondanti del GRI: inclusività, sostenibilità, materialità e completezza per quanto riguarda il contenuto dell'informativa; equilibrio, imparzialità, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e verificabilità nella definizione del perimetro di rendicontazione. L'elenco completo degli standard utilizzati, con esplicitazione di *topic* e *disclosure* approfondite, è stato riportato in Appendice, nel **GRI Content Index**.

In base all'attuale copertura degli indicatori il livello di aderenza ai GRI Sustainability Reporting Standards è "In accordance - core". ► **GRI 102-54** ◀

Il processo di assurance

Il presente documento è stato sottoposto alla verifica di una società di revisione indipendente che ha condotto una revisione limitata secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagement (ISAE 3000 Revised).

⁵ Giovanni Castellani: Consigliere dell'Ordine di Roma e titolare della cattedra di Sostenibilità e Responsabilità Sociale d'Impresa presso l'Università LUMSA di Roma.

⁶ Pier Paolo Baldi: Commercialista e Revisore Legale, EMBA LUISS, esperto in tematiche di RSI e pianificazione.

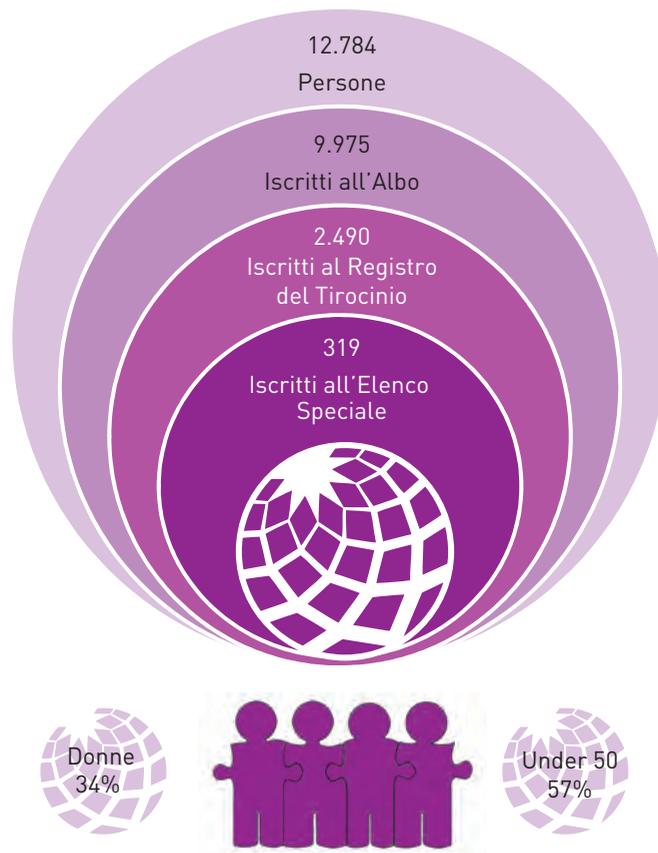
⁷ Anthea Pocci: Dottoressa magistrale in Economia dell'Ambiente e dello Sviluppo.

⁸ Manila Battisti: Laureanda magistrale in Strategia e Management, Tirocinante Curriculare.

⁹ Giorgia Diletta Nigri: Consulente Esterno. PhD in Economia Civile – LUMSA.

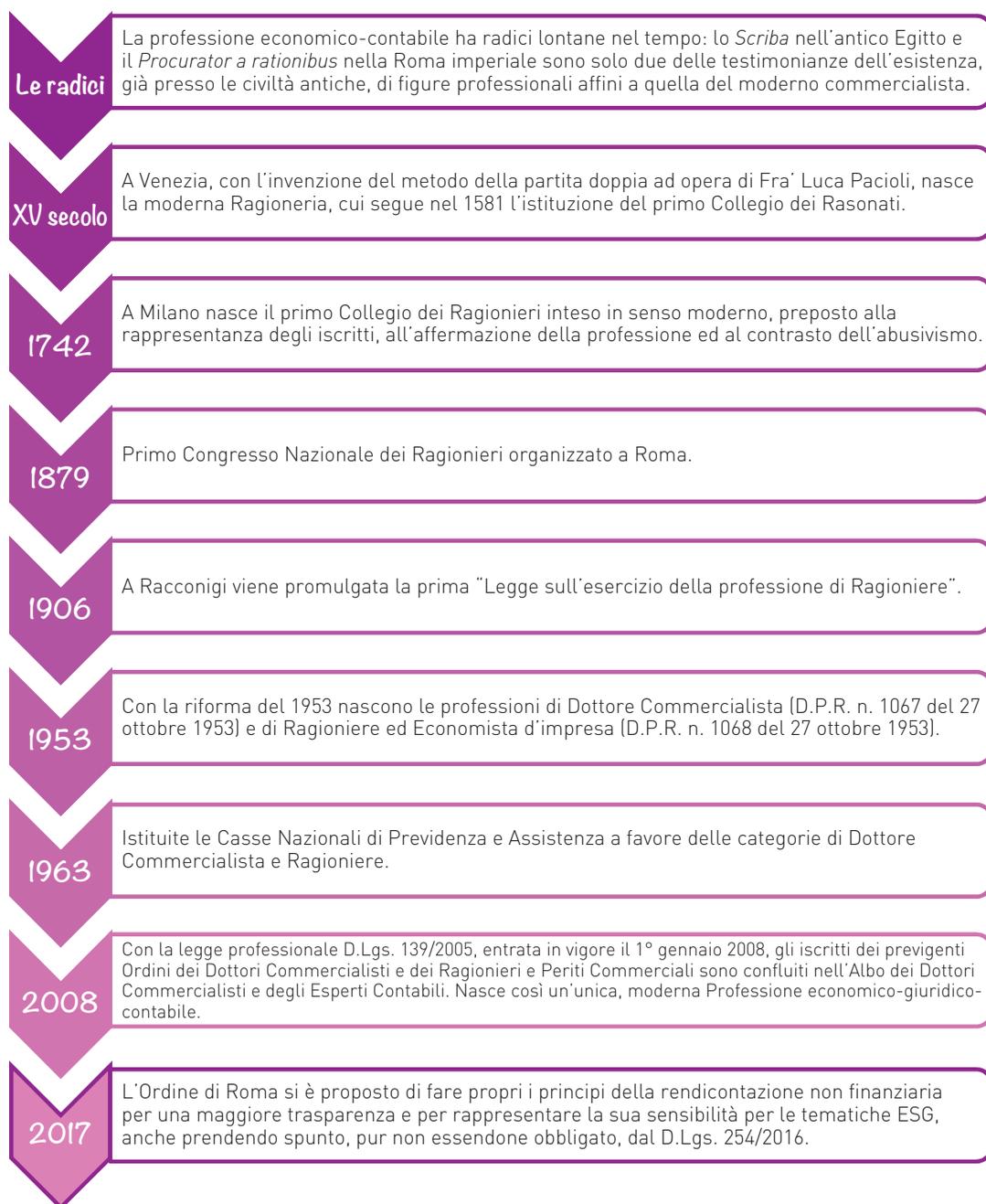


Highlights 2017

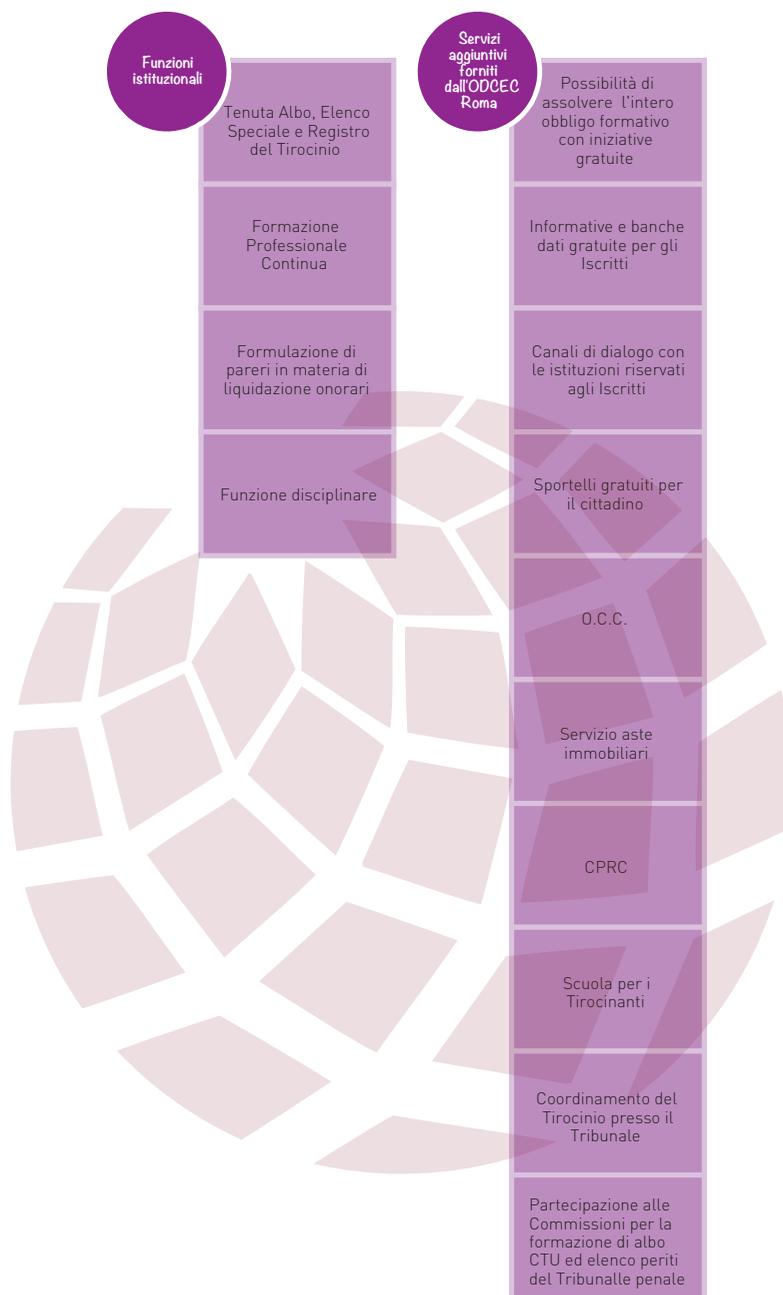


La nostra Professione accompagna da sempre l'evoluzione dell'economia del Paese, sviluppando costantemente nuove competenze in risposta alle esigenze sempre più complesse dei soggetti che operano nel mercato. In seguito alla progressiva trasformazione e internazionalizzazione dei mercati, il commercialista ha ampliato e specializzato la sfera delle proprie compe-

tenze sviluppando accanto alle prestazioni professionali tradizionali, incentrate su tematiche contabili e fiscali, ulteriori competenze in campo aziendale e nuove funzioni ausiliarie a fianco delle Istituzioni e della Pubblica Amministrazione. Attraverso il suo ruolo così versatile, egli si fa promotore della cultura d'impresa e dei principi che regolano il sistema economico, e grazie alle sue competenze tecniche costantemente aggiornate, rappresenta un anello di congiunzione tra i cittadini, gli imprenditori, il mondo del lavoro e la Pubblica Amministrazione al servizio dell'intero sistema Paese.



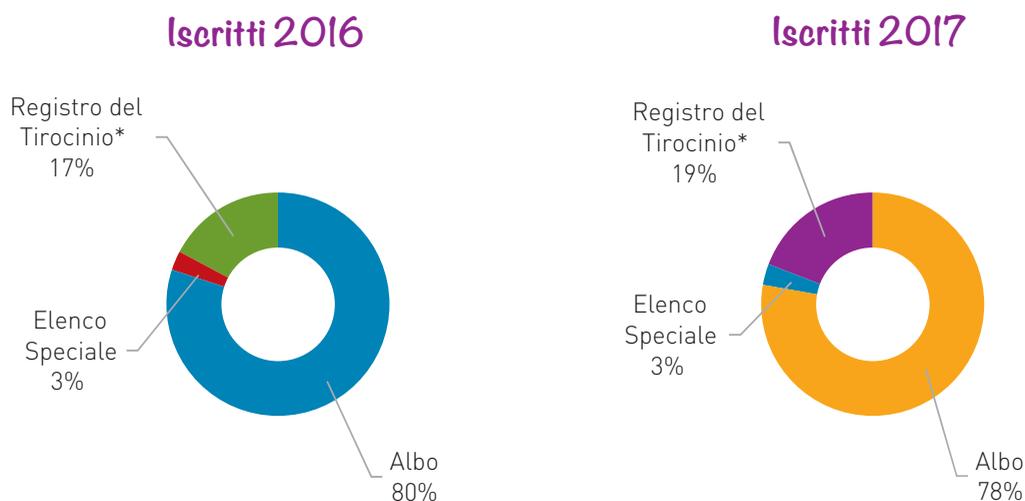
L'ODCEC di Roma si è fatto anche promotore di iniziative di ausilio agli Iscritti e al servizio della collettività con la costituzione dell'O.C.C. (Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento), gli accordi con il Tribunale per le procedure esecutive, le sinergie con Ordini professionali di altre categorie, i servizi di gratuita consultazione professionale a favore dei cittadini. ►►GRI 102-2◄◄



Ambiente di riferimento

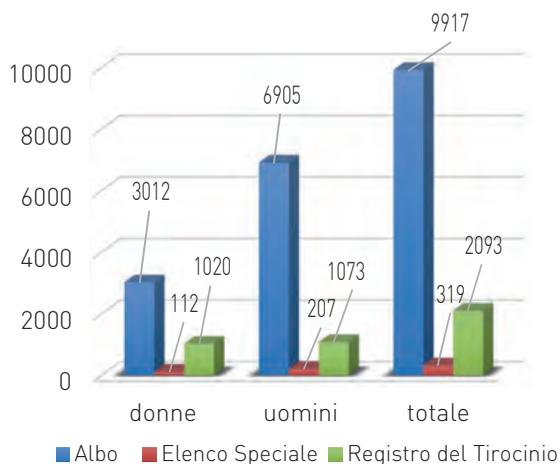
L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) di Roma ►GRI 102-1,4,5,6◄ è un Ente pubblico non economico con autonomia patrimoniale e finanziaria, che rappresenta istituzionalmente i Professionisti Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nel circondario di Roma. È un Ente a carattere associativo ad appartenenza obbligatoria che riserva l'esercizio della professione esclusivamente a coloro che vi sono iscritti ►GRI 102-2◄. A questi ultimi è affidata la selezione degli organi di governance: il Presidente, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori. Il Consiglio dell'Ordine provvede a gestire la struttura ponendo in essere le attività operative nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti interni sotto la vigilanza del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e del Ministero della Giustizia.

Al 31 dicembre 2017 gli Iscritti all'Ordine di Roma sono 12.784, rispetto ai 12.329 del 2016.

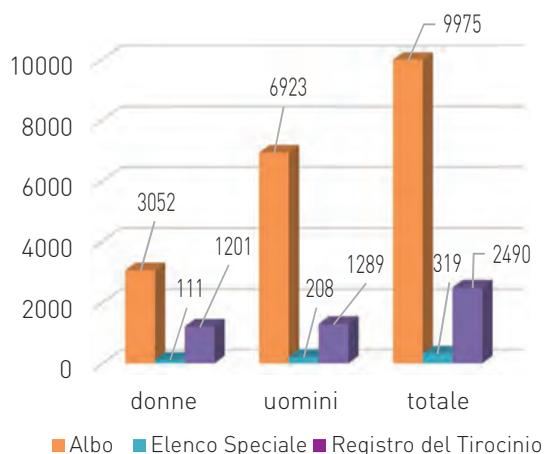


* La percentuale riportata comprende sia i Tirocinanti attivi sia i Tirocinanti che hanno ricevuto il certificato di compiuto tirocinio e rimangono iscritti nel Registro per cinque anni.

Iscritti 2016 ripartizione per genere



Iscritti 2017 ripartizione per genere



La sede legale e la Presidenza si trovano a Roma in Piazzale delle Belle Arti 2; l'Ufficio Amministrativo e Operativo in Via Flaminia 141. ►GRI 102-3◀ Le due sedi sono all'interno tra loro collegate per una migliore fruizione degli ambienti.

La ragion d'essere dell'Ordine professionale è lo svolgimento delle pubbliche funzioni assegnategli dallo Stato secondo quanto previsto dal D.Lgs. 139/2005¹⁰. Ai sensi di tale Decreto, l'Ordine svolge una serie di attività istituzionali e altre attività aggiuntive a favore degli Iscritti e di soggetti terzi richiedenti, sia pubblici sia privati.

A livello nazionale gli Ordini territoriali sono rappresentati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), che ne coordina i lavori e vigila sul regolare funzionamento delle attività.

¹⁰ Il D.Lgs. 139/2005 sancisce l'unificazione delle Professioni di Dottore Commercialista e di Ragioniere Commercialista e dunque la costituzione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, a norma dell'art. 2 della L. 24 febbraio 2005, n. 34.

La missione e i valori

»» GRI 102-16 ««

Animato da un forte senso di responsabilità che deriva dal suo ruolo istituzionale e dal rappresentare l'Ordine più numeroso d'Italia, l'ODCEC di Roma mette quotidianamente a disposizione dei propri Iscritti, delle imprese e della società un ampio patrimonio di competenze e professionalità, con l'obiettivo di affermarsi come istituzione di riferimento all'interno della quale integrità, qualità e competenza siano il riferimento per creare valore condiviso.

Le regole e i principi che ogni professionista deve osservare nell'esercizio della professione sono contenute nel *Codice Deontologico della professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile*, un documento redatto e aggiornato a livello nazionale dal CNDCEC¹¹. A seguito della riforma in ambito di procedimenti disciplinari per le professioni ordinistiche¹², l'attività disciplinare è invece esercitata dal Consiglio di Disciplina Territoriale, un organismo designato dal Presidente del Tribunale del circondario per garantire la terzietà dei giudizi e delle stesse sanzioni disciplinari.

Il professionista ha il dovere e la responsabilità di agire nell'interesse pubblico e solo perseguendolo può soddisfare le necessità del proprio cliente e dell'intera comunità.

Valori e principi generali sono:

- integrità, onestà, correttezza nelle attività e nelle relazioni;
- obiettività, assenza di pregiudizi, conflitti di interesse e pressioni che possano influenzare il giudizio o l'attività professionale;
- sincerità e indipendenza (rispetto delle norme su indipendenza, imparzialità e incompatibilità stabilite dalla legge);
- riservatezza: segreto professionale, tutela dei dati personali del cliente;
- comportamento consono alla dignità, all'onore, al decoro e all'immagine della professione anche al di fuori dell'attività professionale;
- competenza, diligenza e qualità delle prestazioni (centralità della formazione, della specializzazione e dell'aggiornamento).

¹¹ L'ultimo aggiornamento è entrato in vigore il 1° marzo 2016, in seguito all'approvazione del Consiglio Nazionale del 17/12/2015. L'inosservanza del Codice configura responsabilità disciplinare punibile con le sanzioni disciplinari previste dalla legge, adeguate alla gravità degli atti compiuti.

¹² In particolare, si fa riferimento all'art. 8 del D.P.R. 137/2012.

Rapporti con altri soggetti

- Colleghi: correttezza, considerazione, cortesia, assistenza reciproca, rispetto;
- Clienti: il cliente ha il diritto di scegliere il suo professionista e sostituirlo in qualsiasi momento e il professionista ha il diritto di scegliere i clienti nei confronti dei quali erogare le sue prestazioni professionali; mandato per iscritto (per definire responsabilità e limiti); l'incarico può essere accettato solo se il professionista può assicurare la specifica competenza richiesta. Chiarezza, tempestività e periodicità nella comunicazione. Compenso liberamente determinato dalle parti e commisurato all'incarico;
- Enti istituzionali di categoria (Ordini territoriali, Consigli di Disciplina, CNDCEC): rispetto, correttezza, considerazione, collaborazione;
- Collaboratori e dipendenti: coordinamento, rispetto delle norme vigenti per la remunerazione, riservatezza;
- Tirocinanti: il professionista deve coinvolgere il tirocinante nelle attività dello studio, impegnarsi ad insegnargli la deontologia, tecnica e prassi della professione, vigilare sul suo operato. Il tirocinante non può appropriarsi di clienti, dati e documenti dello studio. Rimborso economico concordato all'inizio della collaborazione.
- Altri (pubblici uffici, stampa, altre professioni): rispetto, attenzione alla riservatezza, salvaguardia delle competenze.

L'Ordine di Roma è particolarmente attento alla tutela di tali principi e mette a disposizione di tutti gli Iscritti i migliori strumenti affinché gli stessi possano rappresentare un punto di riferimento nei rapporti cittadini/imprese e Pubblica Amministrazione. La valorizzazione della professionalità degli Iscritti tramite una completa e articolata offerta formativa e i servizi ausiliari all'esercizio della professione sono gli elementi fondanti delle concrete azioni operative svolte dall'Ordine che, per il tramite degli Iscritti, porta valore ai Clienti e alla comunità in cui opera.

Il profilo dell'Ordine

Per poter perseguire efficacemente il proprio mandato istituzionale, l'Ordine opera attraverso ►GRI 102-18◀ un'organizzazione composta dal Consiglio Direttivo (composto da 15 Consiglieri tra cui il Presidente, eletto dall'Assemblea degli Iscritti ogni 4 anni), dal Consiglio di Disciplina Territoriale (composto da 15 Consiglieri e nominato dal Presidente del Tribunale ogni 4 anni) e dalla struttura amministrativa che al 31/12/2017 comprende un dirigente e 17 dipendenti, oltre a due tirocinanti e due risorse in somministrazione. ►GRI 102-7,8◀

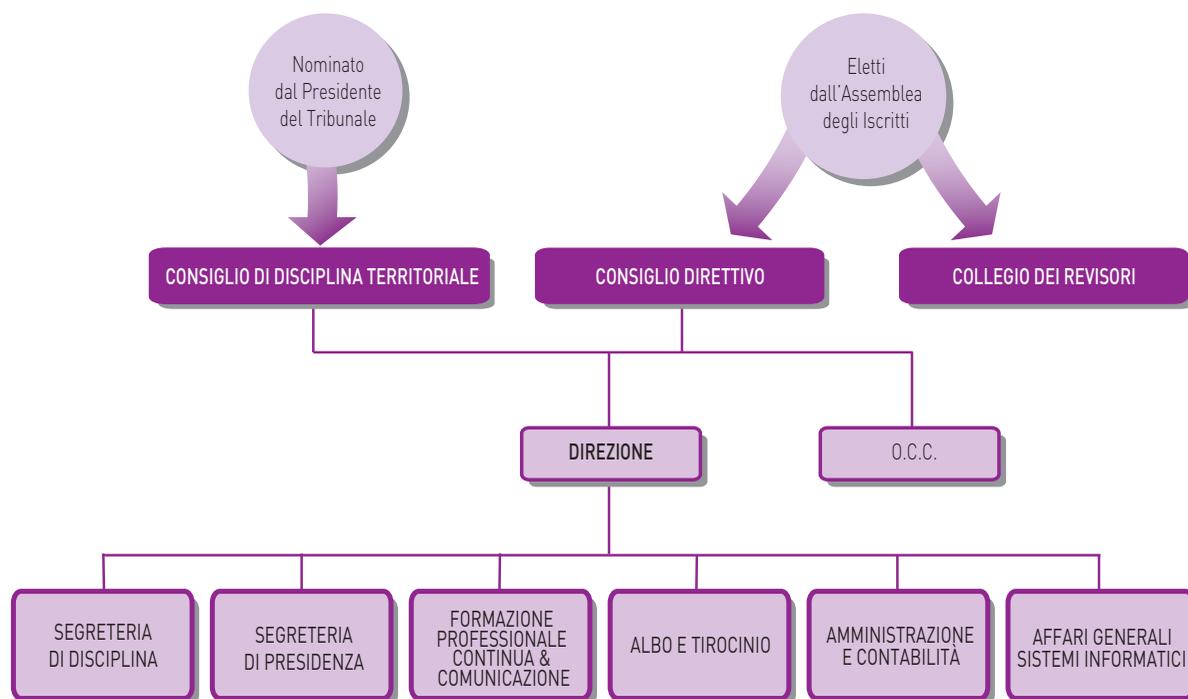
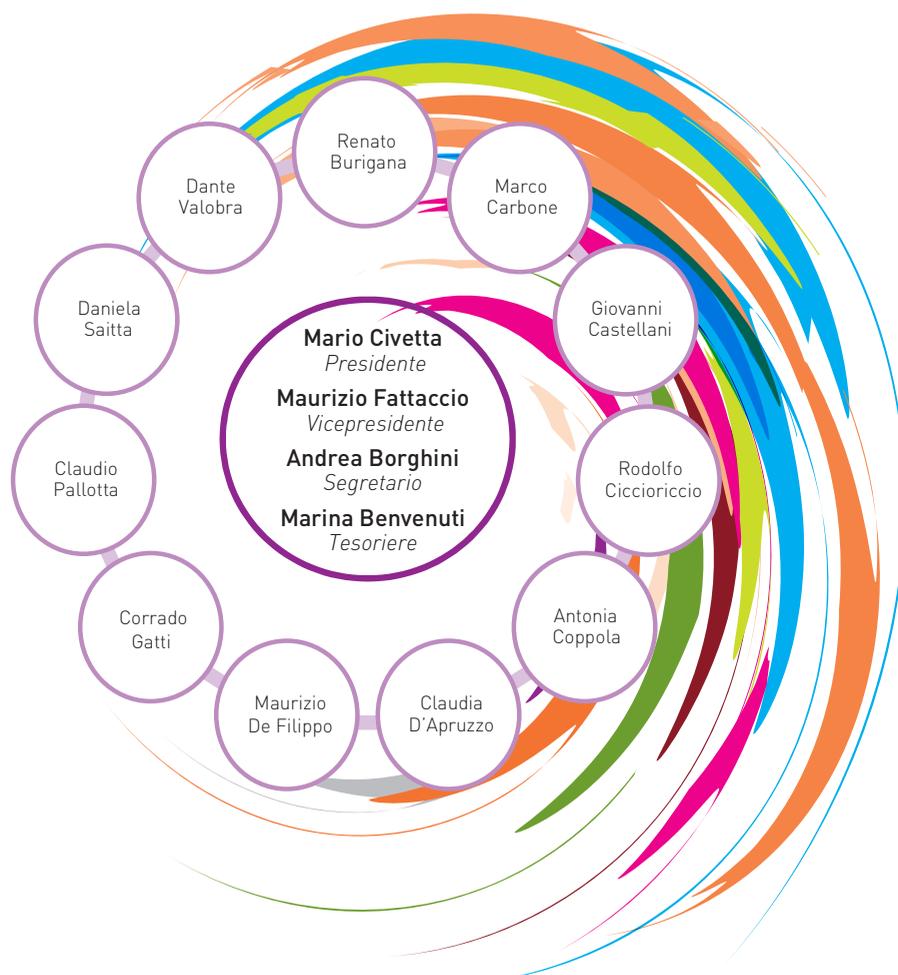


Figura 1: Organigramma dell'Ordine di Roma

Secondo l'art. 28 del *Codice Deontologico*, il professionista che ricopre incarichi istituzionali opera con spirito di servizio nei confronti dell'intera categoria per la valorizzazione della professione, nell'interesse pubblico e degli Iscritti, promuovendo iniziative di aggregazione e associazione professionale per favorire la formazione, la specializzazione e il miglioramento delle prestazioni. Le cariche vengono assegnate a titolo gratuito e nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità: tutti gli Iscritti che partecipano alle attività dell'Ordine non percepiscono alcuna remunerazione.

Il Consiglio Direttivo¹³



Il Consiglio Direttivo è l'organo politico dell'Ordine, è composto da 15 membri e nominato dall'Assemblea degli Iscritti; dura in carica quattro anni e il mandato è rinnovabile per non più di due volte consecutive. I componenti del Consiglio sono eletti fra gli Iscritti all'Albo, sia nella Sezione A Commercialisti sia nella Sezione B Esperti Contabili, in misura direttamente proporzionale al numero degli Iscritti nelle rispettive sezioni alla data di convocazione dell'Assemblea elettorale, assicurando comunque agli Iscritti nella Sezione A Commercialisti un numero minimo di rappresentanti non inferiore alla metà dei componenti¹⁴. Il Presidente¹⁵ è nominato dall'Assemblea degli Iscritti, mentre il Consiglio nomina al suo interno il Vicepresidente, il Segretario e il Tesoriere. I componenti non percepiscono compensi di qualsiasi natura connessi

¹³ Riferimenti normativi: Art. 9-17 del D.Lgs. 139/2005.

¹⁴ Art. 9.

¹⁵ Secondo l'art. 10 c. 3 il Presidente è necessariamente un iscritto alla Sezione A dell'Albo.

allo svolgimento dell'incarico. L'attuale Consiglio è in carica dal 1° gennaio 2017 e fino al 31 dicembre 2020.

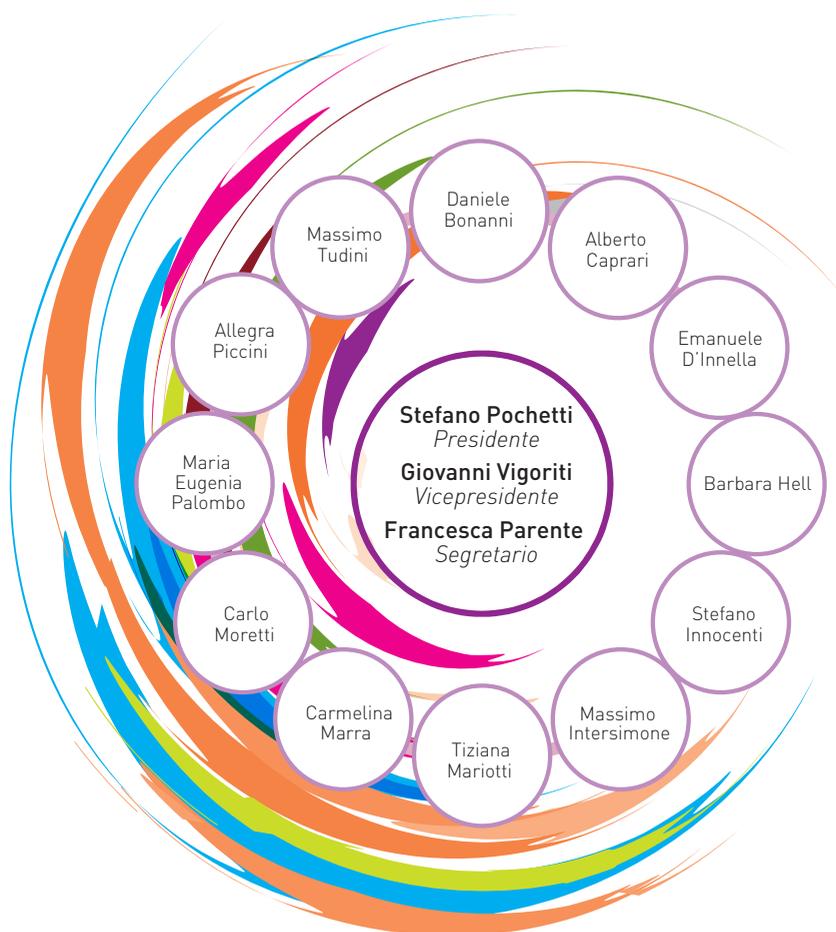
L'Ordine svolge le sue funzioni e persegue le sue finalità istituzionali attraverso il Consiglio, che si pone al servizio degli oltre dodicimila Iscritti nel rispetto dei principi di economicità della gestione, pubblicità, trasparenza e qualità dei processi di erogazione dei servizi.

In linea con il ruolo pubblicistico svolto dall'Ente, il Consiglio si occupa di:

- Assicurare il corretto e puntuale funzionamento dell'Ente grazie all'impiego di un organico efficiente e contenuto nel numero, nel rispetto dei criteri di economicità della gestione;
- Coinvolgere attivamente il più ampio numero possibile di Iscritti nelle attività dell'Ordine, assicurando loro un'adeguata rappresentatività dei diversi profili professionali e relativi interessi nella promozione delle suddette attività;
- Snellire gli adempimenti burocratici allo scopo di facilitare l'assolvimento degli obblighi di legge;
- Promuovere una gestione trasparente dell'istituzione attraverso un'adeguata pubblicità e specifiche procedure per l'indicazione degli iscritti destinatari di incarichi previsti dalla Legge o richiesti da terzi, e attraverso il periodico aggiornamento agli Iscritti sia con le news-letter e sia con l'aggiornamento del sito internet;
- Facilitare l'accesso ai servizi dell'Ordine agli Iscritti che operano anche in zone decentrate rispetto alla sede principale;
- Fornire agli Iscritti strumenti tecnici di indirizzo che agevolino l'esercizio della professione nei diversi settori in cui essa si articola.

Le funzioni istituzionali dell'ODCEC di Roma sono cinque e ognuna di esse è svolta di concerto con un'apposita Commissione presieduta da un membro del Consiglio.

Il Consiglio di Disciplina Territoriale¹⁶



Il Consiglio di Disciplina Territoriale è un organo amministrativo cui compete il potere di iniziare l'azione disciplinare e i compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli Iscritti all'Albo tenuto dall'Ordine territoriale. La carica di Consigliere dell'Ordine è incompatibile con quella di Consigliere del relativo Consiglio di Disciplina Territoriale di qualunque territorio e di quello nazionale. I componenti del Consiglio di Disciplina Territoriale non per-

¹⁶ Riferimenti normativi:

- Capo V del D.Lgs. 139/2005 "Il procedimento disciplinare";
- *Regolamento per l'esercizio della funzione disciplinare territoriale e Regolamento per l'esercizio della funzione disciplinare territoriale – procedura semplificata per alcune fattispecie di illeciti redatti dal CNDCEC;*
- *Codice delle sanzioni disciplinari del CNDCEC;*
- *Regolamento del procedimento disciplinare del Consiglio di Disciplina Territoriale dell'Ordine di Roma;*
- *Regolamento del procedimento disciplinare del Consiglio di Disciplina Territoriale per l'inadempimento dell'obbligo formativo da parte degli Iscritti dell'Ordine di Roma.*

cepiscono compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica. L'attuale Consiglio di Disciplina dell'Ordine di Roma è in carica dal 7 marzo 2017 e fino al 31 dicembre 2020.

Il Collegio dei Revisori¹⁷

Il Collegio dei Revisori vigila sull'osservanza della legge e dell'ordinamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Consiglio dell'Ordine e controlla la tenuta dei conti e la correttezza dei bilanci. I Revisori sono eletti dall'Assemblea ogni quattro anni, con un mandato rinnovabile per non più di due volte consecutive. Così come i Consiglieri, i componenti del Collegio dei Revisori non percepiscono compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica. L'attuale Collegio dei Revisori è in carica dal 1° gennaio 2017 e fino al 31 dicembre 2020.

Ornella Amedeo

Presidente

Giuseppe Cappiello

Daniela Ilacqua

La Direzione

Mario Valle

Direttore

La Direzione si occupa della gestione e del coordinamento delle attività amministrative e gestisce l'Ente nel rispetto della Legge e delle direttive delineate dal Consiglio dell'Ordine.

Sovrintende, organizza e gestisce tutte le attività istituzionali dell'Ordine; all'attuale Direttore, Mario Valle, riporta una struttura amministrativa costituita da 21 risorse ►► **GRI 102-18** ◀◀ articolate nella gestione delle diverse attività le cui principali sono:

- Adottare tutti i provvedimenti amministrativi e gestionali necessari per il perseguimento degli obiettivi istituzionali, curando l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio e provvedendo ad attuare gli indirizzi e le linee programmatiche.
- Sovrintendere alla gestione perseguendo obiettivi di efficienza e di efficacia, curando l'attuazione di piani e programmi definendo obiettivi gestionali, indirizzando e coordinando l'azione amministrativa e le attività dei responsabili dei procedimenti amministrativi, e valutandone infine i comportamenti e i risultati conseguiti.
- Attribuire ai collaboratori gli obiettivi nonché i poteri, le responsabilità e le risorse necessarie al loro conseguimento, dirimere eventuali conflitti di competenza che dovessero insorgere tra le unità organizzative, emanare gli atti di gestione di organizzazione con i quali vengono definite l'articolazione, le competenze, le dotazioni organiche e le modalità di funzionamento della struttura organizzativa.

¹⁷ Art. 24.

- Formulare proposte ed esprimere pareri al Consiglio nelle materie di propria competenza.
- Promuovere lo sviluppo, l'innovazione e la semplificazione organizzativa dell'attività amministrativa anche attraverso l'introduzione di strumenti informatici e tecnologie innovative.
- Svolgere attività di gestione del personale e dei rapporti sindacali.

L'Assemblea degli Iscritti

L'Assemblea degli Iscritti è formata dagli Iscritti all'Albo e all'Elenco Speciale. Il Presidente e il Segretario del Consiglio sono, rispettivamente, il Presidente e il Segretario dell'Assemblea degli Iscritti. Ad essa spetta il compito di approvare il bilancio dell'Ordine e a tal fine si riunisce ogni anno nel mese di aprile per l'approvazione del conto consuntivo dell'anno precedente e nel mese di novembre per l'approvazione del conto preventivo dell'anno successivo. I soli Iscritti all'Albo provvedono, inoltre, a nominare i componenti del Consiglio dell'Ordine e del Collegio dei Revisori.

La delegazione di Velletri

La Delegazione del Circondario di Velletri realizza il necessario raccordo tra l'attività del Consiglio e gli Iscritti operanti in tale area territoriale, rappresentando il Consiglio nei rapporti con la locale autorità giudiziaria e amministrativa. A decorrere dal mese di luglio 2016 presso lo sportello dell'Ordine decentrato sul territorio, è possibile effettuare anche iscrizioni all'Albo e al Registro del Tirocinio, iscrizioni all'Albo di Società tra Professionisti e trasferimenti da altri Ordini, rendendo così completi i servizi fruibili presso gli sportelli sul territorio.

L'O.C.C.

L'**Organismo di Composizione della Crisi** dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, istituito il 25 maggio 2015, è stato iscritto dal Ministero della Giustizia in data 8 settembre 2015 al numero 1 della Sezione A del Registro degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Decreto Ministeriale 202 del 24 settembre 2014. L'O.C.C. eroga il servizio di gestione della crisi da sovraindebitamento prevista dalla legge 27 gennaio 2012, n. 3: i soggetti che versano in una situazione di sovraindebitamento nei confronti dei creditori hanno la possibilità di ristrutturare il loro debito. Oltre a rappresentare un servizio alla collettività, l'O.C.C. è anche uno strumento attraverso il quale l'Ordine di Roma ha creato nuove occasioni di lavoro per i propri Iscritti.

Funzioni e Commissioni: le nostre risorse

La missione dell'Ordine di Roma è lo svolgimento delle funzioni pubbliche assegnategli dallo Stato. Nello specifico, assolve alle funzioni istituzionali¹⁸ e ad una serie di altre attività non istituzionali ritenute di rilievo per la comunità sociale.

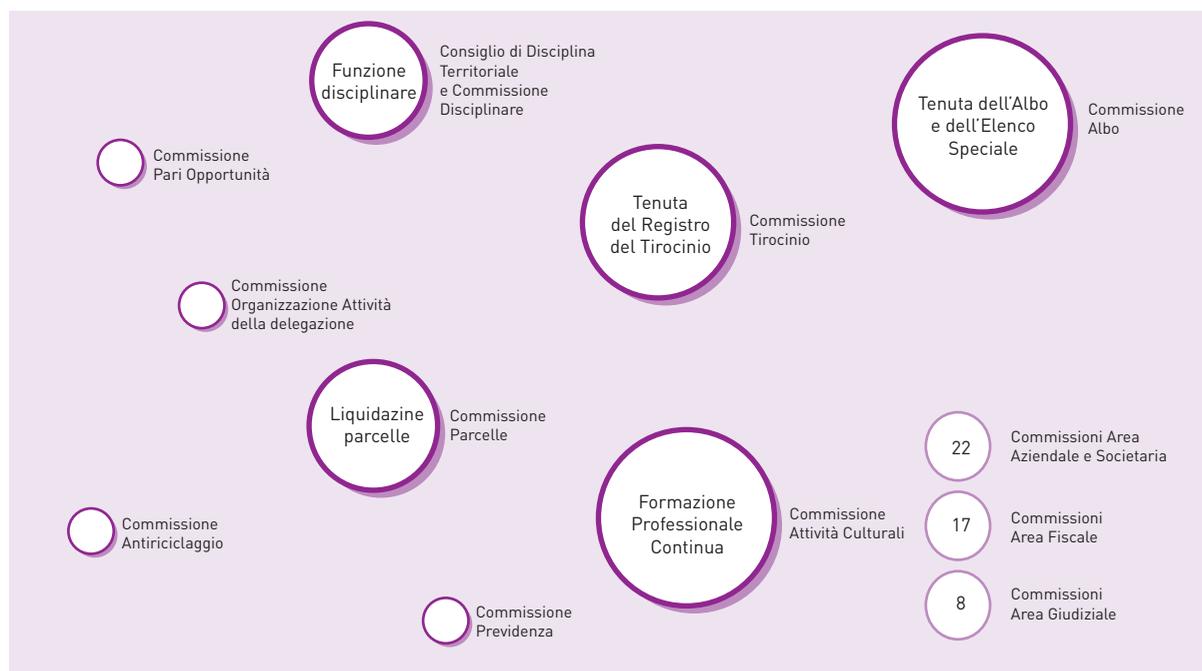


Figura 2: Funzioni e Commissioni dell'ODCEC di Roma

L'adempimento è perseguito grazie agli organi ed agli uffici dell'Ente secondo una logica di delega a specifiche Commissioni; questo sistema permette di individuare ruoli e responsabilità per ciascuna area. I compiti e il funzionamento delle Commissioni sono descritti nel *Regolamento delle Commissioni Consultive istituite dal Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma*¹⁹. Istituite dal Consiglio, esse sono depositarie di incarichi in ambito tecnico, scientifico e di consulenza all'interno del perimetro delle specifiche competenze.

¹⁸ Si ricorda che per "funzioni istituzionali" si intendono quelle attribuite dal D.Lgs. 139/2005.

¹⁹ Il *Regolamento* vigente è stato approvato dal Consiglio dell'Ordine il 28 febbraio 2008 e successivamente aggiornato il 7 ottobre 2013 e il 13 marzo 2017.

La Carta dei Servizi » GRI 102-2 «

La *Carta dei Servizi* è un documento che ha l'esplicito obiettivo di informare gli Iscritti e le altre parti interessate²⁰ sulle modalità di erogazione dei servizi che l'Ordine si impegna a fornire in accordo con la normativa vigente e in base alle peculiarità del territorio in cui opera.

La Carta si basa su quattro principi:

- Pubblicità, indispensabile per ridurre le incertezze e definire gli ambiti di azione;
- Coinvolgimento degli Iscritti e delle parti interessate, necessario per permettere una corretta interazione tra l'Ordine e le sue controparti;
- Trasparenza e qualità dei processi di erogazione dei servizi, utili a garantire la soddisfazione di tutte le parti interessate e promuovere il miglioramento dell'efficacia ed efficienza delle attività gestite dall'Ordine;
- Sfruttamento delle tecnologie informatiche, che hanno la doppia funzione di supporto operativo e strumento di comunicazione costante con gli stakeholder.

La tenuta dell'Albo e gli adempimenti conseguenti

La tenuta dell'Albo rappresenta una delle fondamentali funzioni di autogoverno dell'Ordine. Ciascun Ordine territoriale cura la tenuta dell'Albo, verificando i requisiti di iscrizione e le cause di incompatibilità, e provvede alle iscrizioni e cancellazioni previste dalla legge professionale. Per lo svolgimento di tale funzione il Consiglio dell'Ordine si avvale dell'ausilio di un'apposita Commissione, denominata "Commissione tenuta dell'Albo ed Elenco Speciale".

L'Albo è suddiviso in due distinte Sezioni (A per i Dottori Commercialisti, B per gli Esperti Contabili), cui corrispondono le relative tipologie dei tirocinanti, e comprende due sezioni speciali, rispettivamente dedicate ai professionisti comunitari che esercitano la professione in Italia in modo temporaneo ed occasionale²¹ e alle STP (Società tra Professionisti²²).

L'Ordine cura inoltre la tenuta dell'Elenco Speciale in cui vengono iscritti coloro che, versando in una situazione di incompatibilità, non possono esercitare la professione.

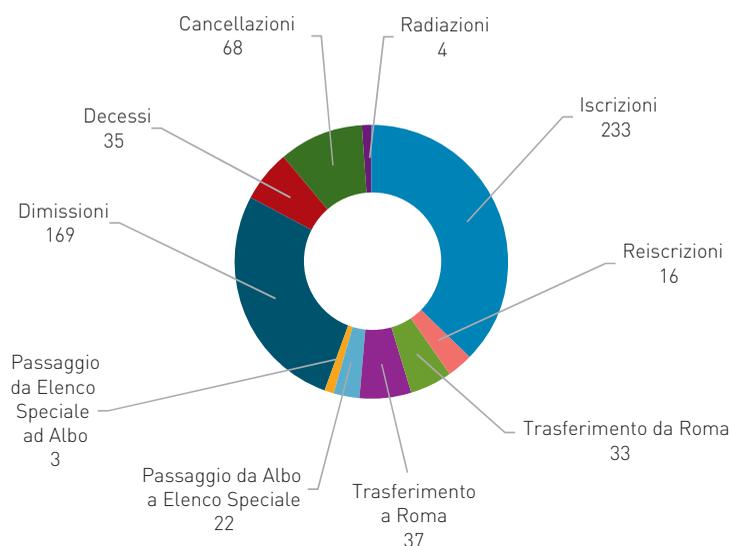
» GRI 102-7 «

²⁰ Sono considerate esplicitamente come "parti interessate" nella *Carta*: gli Iscritti all'Albo, all'Elenco Speciale e al Registro del Tirocinio; l'Amministrazione finanziaria territoriale; i Tribunali della circoscrizione territoriale dell'Ordine; il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC); gli Ordini territoriali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili; i clienti dei professionisti Iscritti (*Carta dei Servizi*, p. 3).

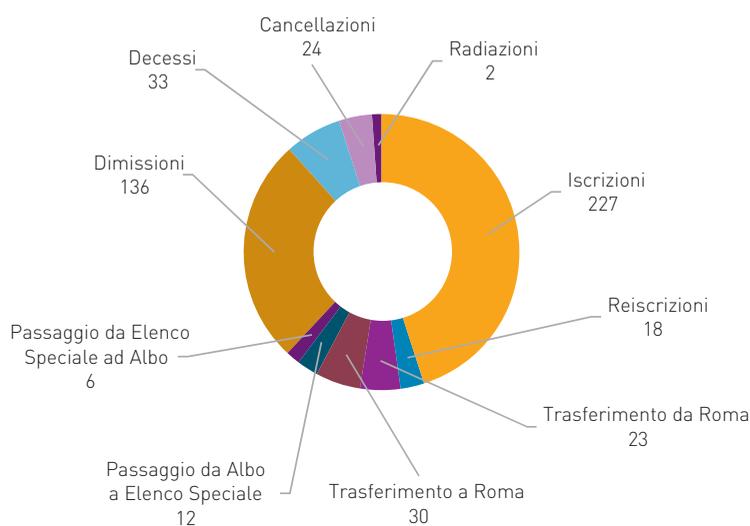
²¹ Articoli 9-15 del D.Lgs. 206/2007.

²² L. 183/2011; D.Lgs. 34/2013.

Attività della Commissione Albo 2016



Attività della Commissione Albo 2017



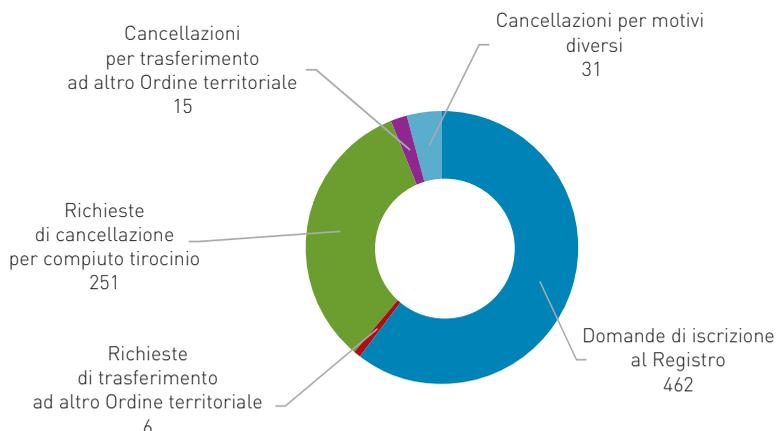
La tenuta del Registro del Tirocinio e gli adempimenti conseguenti

Lo svolgimento del Tirocinio Professionale è requisito propedeutico al sostenimento dell'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di Dottore Commercialista o di Esperto Contabile. Per sostenere l'esame di abilitazione professionale è necessario svolgere un apposito tirocinio presso un Dottore Commercialista o un Esperto Contabile iscritto nell'Albo da almeno cinque anni.

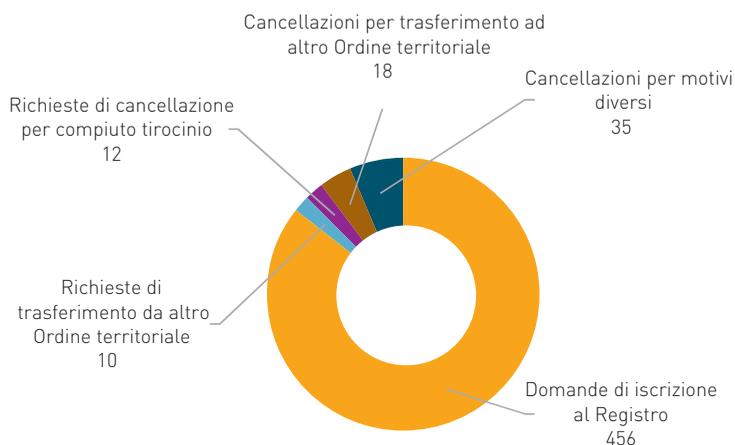
Per effettuare il tirocinio è necessario iscriversi all'apposito Registro dei tirocinanti. L'Ordine verifica periodicamente l'effettivo svolgimento del tirocinio anche tramite resoconti e colloqui con il tirocinante. Il professionista presso il quale il tirocinio viene svolto (Dominus) vigila sull'attività del tirocinante, al fine di verificare che questa sia volta all'apprendimento delle tecniche professionali ed all'acquisizione di esperienze applicative.

» GRI 102-7 «

Attività della Commissione Tirocinio 2016



Attività della Commissione Tirocinio 2017



La Commissione coadiuva il Consiglio dell'Ordine nella gestione del Registro dei Tirocinanti. In particolare:

- gestisce il Registro (iscrizioni, variazioni, cancellazioni);
- verifica e vidima i libretti del Tirocinio Professionale;
- effettua colloqui periodici con tutti gli iscritti nel Registro;
- organizza iniziative e attività di orientamento alla professione.

La promozione della formazione professionale continua e obbligatoria degli Iscritti

La formazione e l'aggiornamento professionale rappresentano strumenti indispensabili per aggiornare, approfondire e specializzare le competenze professionali. L'Ordine di Roma si impegna da sempre a fornire un'offerta formativa molto ampia e variegata, in linea con le esigenze e gli sviluppi della professione.

La Commissione Attività Culturali si occupa della supervisione degli obiettivi indicati dal Consiglio in merito alle attività culturali con riferimento a:

- Formazione Professionale Continua: programmazione e accreditamento delle iniziative formative organizzate direttamente dall'Ordine o da enti esterni;
- Pubblicazioni: programmazione e verifica dei documenti redatti dalle Commissioni Culturali;
- Eventi culturali: pianificazione e organizzazione di eventi culturali non inclusi nella programmazione della FPC.

La Commissione è attualmente presieduta da Corrado Gatti e si articola in molteplici sottocommissioni organizzate in tre macro-aree, che corrispondono ai principali settori di attività economica: Area Aziendale e Societaria, Area Fiscale e Area Giudiziale.

Gli Iscritti sono tenuti per legge ad assolvere all'obbligo di Formazione Professionale Continua (FPC). La vigente regolamentazione²³ sulla FPC, allineata agli standard internazionali individuati dall'IFAC²⁴, prevede che i Dottori Commercialisti e gli Esperti Contabili acquisiscano almeno 90 crediti verificabili nell'arco di un triennio, con un minimo di 20 per ciascun anno. Almeno 3 crediti formativi devono maturarsi annualmente nelle seguenti materie: ordinamento, deontologia, tariffe, organizzazione dello studio professionale. Per FPC si intende ogni attività di approfondimento, perfezionamento, sviluppo, aggiornamento nonché acquisizione di conoscenze teoriche e competenze professionali in tempi successivi al percorso formativo (Tirocinio) svolto per l'iscrizione nell'Albo professionale.²⁵

La Formazione Professionale Continua agevola il professionista nel mantenere la propria competenza e capacità professionale al livello richiesto per assicurare ai clienti l'erogazione di prestazioni professionali di qualità, secondo le correnti prassi e tecniche professionali e le vigenti disposizioni normative.

Le attività formative valide ai fini dell'attribuzione dei crediti sono esclusivamente quelle derivanti dalle iniziative inserite nei programmi formativi predisposti dagli Ordini territoriali e

²³ I principali riferimenti sono:

– *Regolamento per la formazione professionale continua degli iscritti negli Albi tenuti dagli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*, approvato dal CNDCEC il 18 dicembre 2017 e in vigore dal 1° gennaio 2018.

– *Regolamento attuativo della Formazione Professionale Continua* dell'Ordine di Roma.

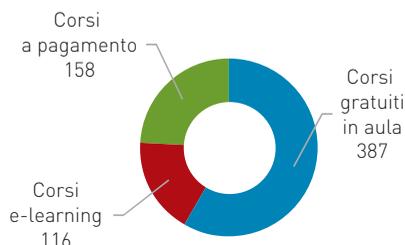
²⁴ International Federation of Accountants.

²⁵ Art. 1 del *Regolamento FPC*.

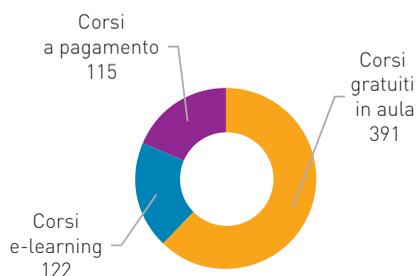
inviati al Consiglio Nazionale per l'approvazione; all'Ordine territoriale spetta il controllo dell'effettiva partecipazione dell'Iscritto.

»GRI 102-7«

Corsi accreditati nel 2016



Corsi accreditati nel 2017



La formulazione di pareri in materia di liquidazione degli onorari su richiesta degli Iscritti e delle Pubbliche Amministrazioni

La legge professionale attribuisce al Consiglio dell'Ordine la competenza a formulare pareri in merito alla liquidazione degli onorari. Per lo svolgimento di tale funzione l'Ordine si avvale dell'ausilio della relativa Commissione appositamente costituita, che svolge le attività connesse alla liquidazione delle parcelle, nonché l'assistenza agli Iscritti in tema di applicazione della Tariffa. Con riferimento all'attività professionale svolta dopo il 23 agosto 2012, la Commissione rilascia pareri di congruità a richiesta degli Iscritti o dei Giudici Istruttori, solo nel caso in cui sia già iniziato un procedimento giudiziario.

Nel 2017 la Commissione si è riunita 23 volte e ha gestito 14 pratiche. »GRI 102-7«

La funzione disciplinare

La vigilanza sull'osservanza della legge professionale e sul legale esercizio dell'attività di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile nonché sul decoro e l'indipendenza della Professione è affidata al Consiglio di Disciplina Territoriale²⁶. All'organo sono attribuiti poteri disciplinari nei confronti degli Iscritti al fine di tutelare la correttezza e la professionalità dei comportamenti.

²⁶ Si rimanda al paragrafo "Il Consiglio di Disciplina Territoriale" ne "Il profilo dell'Ordine".

Gli Stakeholder dell'Ordine

» GRI 102-40,42 «

Gli stakeholder dell'ODCEC di Roma sono molteplici; primi tra tutti gli Iscritti e i dipendenti che ogni giorno contribuiscono alle numerose attività; vi sono poi gli enti supervisor come il CNDCEC e il Ministero della Giustizia ed anche una serie di altri soggetti con i quali l'Ordine si relaziona. L'interazione con gli stakeholder avviene tramite il loro coinvolgimento, principio che l'Ordine ritiene indispensabile per la buona riuscita delle proprie attività. Il coinvolgimento si concretizza in uno scambio bidirezionale Ordine-stakeholder in cui le diverse parti interessate richiedono all'Ente i servizi e le prestazioni che quest'ultimo fornisce, sono disponibili a partecipare alle diverse attività e iniziative e sono incoraggiate a fornire suggerimenti e segnalare disservizi²⁷. L'intera struttura interna è sensibilizzata e formata per comunicare efficacemente con gli interlocutori, allo scopo di sviluppare tutte le attività all'insegna della reciproca soddisfazione, rispettando le regole etiche e deontologiche nei rapporti con l'Ordine.²⁸

L'Ordine di Roma interagisce con numerosi soggetti » GRI 102-40 «, curando rapporti costanti, chiari e trasparenti. Nel corso di questi mesi, per attivare, anche per il futuro, un processo completo di *stakeholder engagement*, sono stati identificati e mappati i portatori d'interesse e grazie al coinvolgimento del Consiglio Direttivo e della Direzione, attraverso specifiche interviste, è stato possibile individuare le diverse categorie di stakeholder, che sono poi state organizzate su tre livelli mantenendo la coerenza con le funzioni dell'ODCEC.

Beneficiari Diretti	Iscritti all'Albo ed Elenco Speciale	Commercialisti ed Esperti Contabili
	Iscritti al Registro del Tirocinio	Tirocinanti
	Collettività	Imprese
		Persone
	Pubblica Amministrazione	
Risorse	Consiglio Direttivo	Consiglieri
	Consiglio di Disciplina Territoriale	Consiglieri
	Commissioni	Consultive
		Istituzionali
		Culturali
	Organi di Ausilio all'Attività Professionale	OCC
		CPRC
	Centro Studi	Fondazione Telos
SAF		
Scuola Sanchini		

²⁷ La gestione di reclami e suggerimenti è disciplinata dalla procedura P10 del Sistema di Gestione della Qualità: si rimanda al capitolo "Qualità e trasparenza" per i dettagli.

²⁸ *Carta dei Servizi* p. 3.

	Collaboratori	Interni
		Esterni
		Rappresentanti Sindacali
Enti Terzi	Istituzioni	Ministeri
		Ordini territoriali
		Tribunali della circoscrizione territoriale dell'Ordine
		Amministrazione finanziaria territoriale
		INPS
		Casse di Previdenza
	Enti Locali	Roma Capitale
		Comuni
		Province
		Regioni
	Enti preposti al controllo	Camere di Commercio
		CNDCEC
		Ministero della Giustizia
		Ministero dell'Economia e delle Finanze
	Associazione dei rappresentanti degli interessi e di categoria	ANAC
CONSIP		
Sindacati professionali		
Centro Studi	FNC	
Comunità	Media	Social media
		Media tradizionali
	Mondo accademico	Università e scuole di specializzazione
Docenti, ricercatori, studenti		
Fornitori	Fornitori di beni e servizi	Operatori Economici

Figura 3: Stakeholder divisi per livello

In quanto Pubblica Amministrazione, l'Ordine è custode della fede pubblica e ha l'obbligo di svolgere funzioni di tutela e di promozione costante della professione col fine ultimo di valorizzare la comunità in cui opera e di cui fa parte. Il primo e più importante stakeholder è dunque lo Stato. L'Ordine di Roma è poi un punto di riferimento nel territorio, inserito nel sistema associativo più ampio costituito dagli altri Ordini territoriali e dal Consiglio Nazionale, Ente guida e

di supervisione *super partes* a tutela degli Iscritti. L'ODCEC agisce *per* i suoi Iscritti e *con* i suoi Iscritti, curando la qualità e la tempestività della formazione professionale, agevolando lo sviluppo e la crescita del network individuale attraverso l'integrazione dei soggetti e dei loro servizi sul territorio, inclusa la tutela e la valorizzazione dei tirocinanti e della loro posizione prospettica. Il Consiglio Direttivo e il Consiglio di Disciplina Territoriale, attraverso i Consiglieri e il Presidente che sono parte integrante dell'Ordine, svolgono funzioni di indirizzo strategico e coordinamento operativo delle attività (istituzionali e non), per migliorare le condizioni dei professionisti Iscritti e raggiungere gli obiettivi in linea con la *mission* dell'Ente.

L'Ordine attribuisce un ruolo fondamentale alle risorse interne (dipendenti e collaboratori), indipendentemente dalla responsabilità e dal livello operativo di competenza, stimolandone la continua formazione e integrazione nel sistema ordinistico e nelle sue attività. L'elenco delle risorse è disponibile sul sito web dell'ODCEC. Il Consiglio riconosce il contributo di ognuna di esse attraverso meccanismi di valutazione della produttività personale oggettivi e rispettosi della normativa vigente; il personale, dal canto suo, è chiamato ad adottare comportamenti conformi ai principi e alla politica dell'Ordine, facendo riferimento in particolare al Codice di Comportamento che viene necessariamente sottoscritto all'atto dell'assunzione o della designazione di un incarico.

La dotazione organica al 31/12/2017 contava 22 risorse di cui un Dirigente, 17 Impiegati, 2 Tirocinanti e 2 Interinali. Tutte le risorse operano full-time ad eccezione di tre risorse che sono part-time. ►► [GRI 102-7,8; 405-1](#) ◀◀

Di seguito i dettagli:

Tipologia di contratto	2016		2017	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Indeterminato	2	19	2	17
Determinato	1	2	1	2
Totale	3	21	3	19
Full time	3	19	3	16
Part time		2		3
Totale	3	21	3	19

	2016		2017	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti				
≤ 30 anni				
30 ≤ x ≤ 50	1		1	
≥ 50 anni				
Impiegati				
≤ 30 anni		2		2
30 ≤ x ≤ 50	1	18	1	15
≥ 50 anni	1	1	1	2
Totale	3	21	3	19

Parallelamente, l'Ordine cura meticolosamente il proprio rapporto con i fornitori, attraverso la richiesta di un elevato livello di qualità dei prodotti forniti e dei servizi erogati, monitorandoli secondo procedure ben definite e trasparenti. ►► [GRI 102-9](#) ◀◀.

Enti terzi come Regioni, Comuni ed enti pubblici locali fanno parte del territorio all'interno del quale l'Ordine opera e si avvalgono degli Iscritti per incarichi di revisione contabile o per l'espletamento di altre funzioni tecnico-contabili di rilievo. Le istituzioni sono invece legate all'Ente tramite appositi sportelli o convenzioni, tra cui spiccano i protocolli di intesa con:

- **Tribunale di Roma:** Dal 2015 accordi sulle aste immobiliari; collaborazioni per i Tirocinanti che hanno la possibilità di integrare la pratica professionale con attività formative svolte presso gli uffici giudiziari.²⁹
- **Tribunale di Velletri:** Convenzione per i Tirocinanti analoga a quella di Roma; disponibilità del Tribunale ad ospitare uno sportello amministrativo dell'Ordine.
- **Agenzia delle Entrate:** La Convenzione con l'Agenzia delle Entrate ha dato origine allo sportello operativo della Direzione Regionale Lazio dell'Agenzia delle Entrate riservato agli Iscritti all'Ordine di Roma, attivo dal 2010.

L'Ordine risponde alle esigenze di comunicazione e gestione della propria struttura interna, di governance e operativa curando i propri rapporti con i media interni ed esterni. Infine, per garantire l'apprezzamento delle competenze tecniche del professionista e favorire l'attività operativa e il suo sviluppo, ha ampliato le sinergie con la **Fondazione Telos** e ha un dialogo sempre aperto con le Università per la pianificazione di percorsi di studio che permettano l'educazione dei futuri Commercialisti ed Esperti Contabili, che a loro volta forniranno un servizio alla comunità.

Agenzia delle Entrate

L'Ordine di Roma ha attivato un dialogo costante con l'Agenzia delle Entrate a livello centrale e regionale volto sia alla soluzione di problematiche interpretative sia all'accREDITAMENTO dei Commercialisti come interlocutori naturali e privilegiati dell'Amministrazione finanziaria. Una serie di eventi formativi dell'Ordine vedono continuamente la partecipazione di dirigenti e funzionari dell'Agenzia delle Entrate, creando così importanti ed allargate occasioni di ascolto delle problematiche professionali espresse dalla categoria che trovano risposte nelle circolari successivamente emanate dalla stessa Agenzia (società di comodo ed in perdita sistematica, Voluntary disclosure ed assegnazione, rottamazione dei carichi affidati agli agenti della riscossione, cessione dei beni ai soci e trasformazione in società semplice ne sono alcuni esempi). Particolarmente attiva è la collaborazione con la Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate del Lazio, con la quale sono stati attivati diversi osservatori riguardanti la mediazione tributaria, il mercato immobiliare (OMI), il miglioramento del servizio CIVIS e quello allo sportello o su appuntamento. Nell'ambito della Voluntary disclosure, delle transazioni fiscali e della Rottamazione dei carichi esattoriali, si segnala l'istituzione di Tavoli Tecnici regionali tra ODCEC e Direzione Regionale Lazio che hanno permesso di raccogliere i quesiti degli Iscritti su questi argomenti attraverso un'apposita sezione del sito web, al fine di valutare la rilevanza e l'interesse delle tematiche e delineare risposte specifiche. Al fine di rafforzare e rendere più efficace questo ruolo dell'Ordine di Roma, il Consiglio si propone di creare nuovi osservatori per analizzare insieme le problematiche esistenti su tematiche di particolare interesse per la categoria e trovare soluzioni operative.

²⁹ Rapporto Annuale 2016 p. 139.

Università³⁰

L'Ordine cura da sempre un ampio e costante dialogo con le Università soprattutto del territorio di riferimento. Le collaborazioni più rilevanti sono quelle con:

- Università degli Studi di Roma "Sapienza", facoltà di Economia;
- Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", attraverso il Consorzio Uniprof;
- Università degli Studi di Roma "Roma Tre", Dipartimento di Studi Aziendali;
- Università "LUMSA";
- Università "Link Campus University".

All'interno di questa rete articolata di soggetti, l'Ordine ha identificato **due categorie di stakeholder principali**. Da una parte ci sono i soggetti a cui l'Ente è naturalmente legato in conseguenza del ruolo istituzionale e sociale che ricopre e classificati come "Enti preposti al controllo" nella rappresentazione iniziale (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, Ministero della Giustizia, Ministero dell'Economia e delle Finanze, ANAC e CONSIP). Dall'altra parte ci sono gli Iscritti all'Albo e all'Elenco Speciale, i Tirocinanti e le risorse interne, che l'Ordine ritiene stakeholder di grande peso in quanto contribuiscono attivamente alla realizzazione della strategia organizzativa e alla concretizzazione dei valori e dei principi dell'Ente.

Queste riflessioni circa la prioritizzazione dei portatori di interesse hanno condotto l'Ordine a optare per questo secondo gruppo di soggetti nella scelta degli stakeholder da coinvolgere per la prima edizione del Bilancio di Sostenibilità. Di conseguenza, nel periodo dicembre 2017 - febbraio 2018, è stato avviato un **confronto one-to-one** con un campione rappresentativo delle citate categorie di stakeholder per definire le tematiche di maggiore interesse. A seguito di queste interviste sono stati individuati specifici temi emersi come "materiali" e l'Ordine, nel rispondere alle esigenze sollevate, li ha inseriti poi nella **matrice di materialità** illustrata nel capitolo successivo e, conseguentemente, li ha trattati nel presente Bilancio di Sostenibilità.

Sebbene le prime iniziative di dialogo abbiano coinvolto principalmente i soggetti più vicini all'Ordine, con i quali esiste un'interazione maggiore, il numero di intervistati è destinato ad aumentare già in occasione del prossimo Bilancio di Sostenibilità, con l'obiettivo di arrivare a coinvolgere tutte le categorie interessate. ►GRI 102-43,44◄

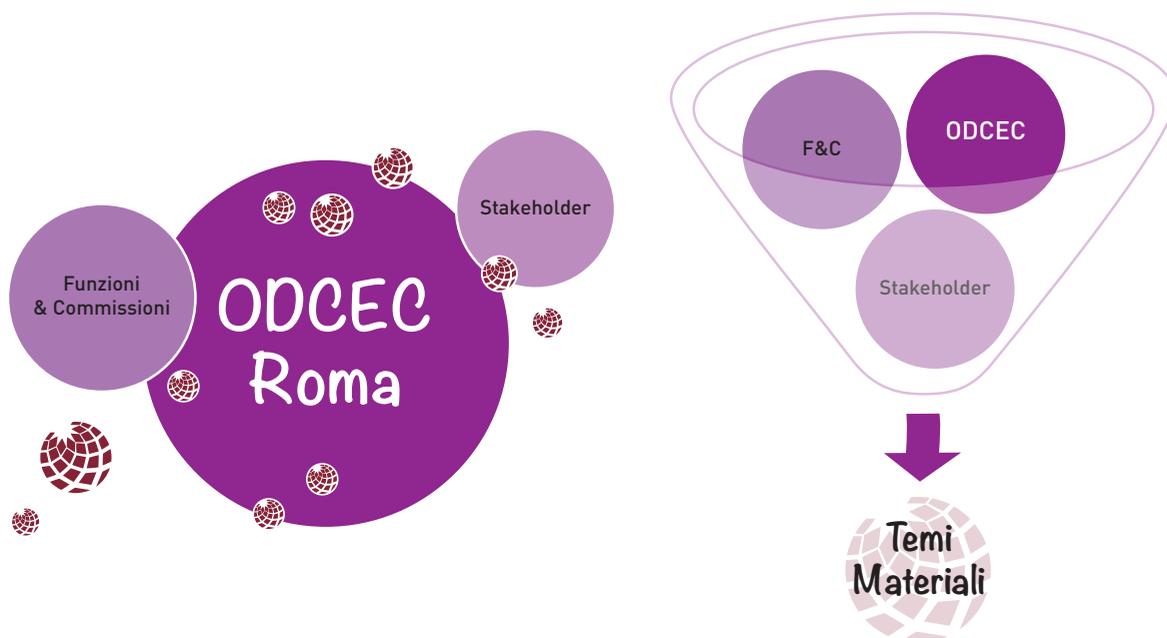
³⁰ Art. 48 D.Lgs. 139/2005 "Rapporti tra Ordine professionale ed università": il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ed il Consiglio Nazionale promuovono, anche con apposita convenzione e con l'istituzione di un osservatorio permanente congiunto, la piena collaborazione tra facoltà ed Ordini professionali."

In ogni caso, il coinvolgimento degli stakeholder in occasione della stesura del presente documento ha permesso all'Ordine di riconoscere l'importanza e la centralità del dialogo con i portatori di interesse. Nel breve periodo l'Ente intende perfezionare le modalità e le tempistiche di questo dialogo, in modo da elevarlo a pilastro portante della strategia organizzativa. Per quanto riguarda, invece, il coinvolgimento finalizzato alla stesura di edizioni successive del Bilancio di Sostenibilità, l'Ordine si pone l'obiettivo di ampliare numericamente il panel di soggetti intervistati per avere una migliore panoramica delle loro aspettative. Parallelamente, si preoccuperà di rendere il coinvolgimento più pervasivo, aprendosi al dialogo con gli stakeholder attraverso nuovi canali. Il primo passo sarà quello di integrare periodicamente la newsletter con questionari di valutazione relativi a temi rilevanti ai fini dell'informativa non finanziaria e la costruzione di una sezione del sito web dove raccogliere osservazioni e suggerimenti sul Bilancio di Sostenibilità e sull'Ente nel suo complesso. Nel tempo, anche tenendo conto dell'accoglienza e valutazione di questa prima edizione, l'Ordine ha intenzione di attivare un processo di stakeholder engagement strutturato, che si potrebbe verosimilmente concretizzare nell'organizzazione di *focus group* per identificare con un gruppo rappresentativo dei principali stakeholder le tematiche più rilevanti e sentite, seguito poi da sondaggi o tavoli di confronto e discussione che coinvolgano un numero maggiore di soggetti e permettano una prioritizzazione delle risultanze.

I nostri temi: l'analisi di Materialità

Dall'interazione tra le funzioni dell'ODCEC e le esigenze più sentite dai diversi stakeholder, sono stati individuati quei temi materiali (nell'ambito dei GRI Standard definiti *material topic*) fondamentali per rendicontare le informazioni non finanziarie e, soprattutto, per individuare gli obiettivi di miglioramento per quei temi emersi tra i più rilevanti.

In particolare, sono state analizzate le interazioni tra l'Ordine di Roma e ciò che lo circonda e più in dettaglio l'Ordine di Roma come entità, i suoi Stakeholder e le sue Funzioni che attribuiscono rilevanza a diversi temi, i quali a volte sono distinti e a volte si sovrappongono. Con l'analisi di materialità sono stati approfonditi i diversi temi e le loro sovrapposizioni al fine di individuarne i più rilevanti, sui quali declinare obiettivi specifici e porre in essere le più adeguate politiche e procedure per il miglior funzionamento dell'ODCEC e delle sue performance in ambito di sostenibilità economica, ambientale e sociale.



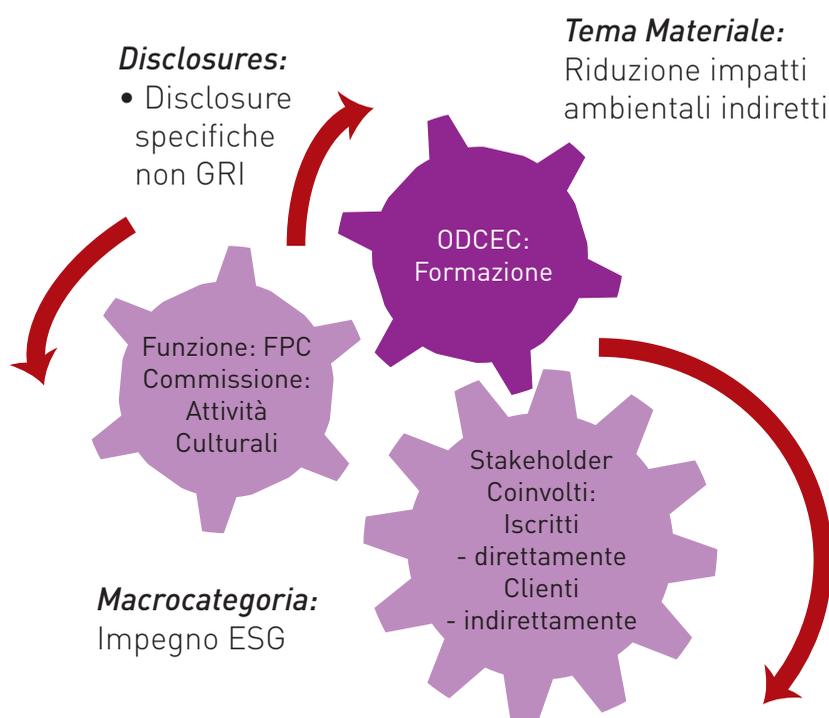
Nel proprio ambito territoriale, l'Ordine persegue la sua *mission* tramite le sue funzioni, i suoi Consiglieri e il suo Presidente avendo cura di rispettare i parametri del D.Lgs. 139/2005 e promuove, a livello locale e nazionale, i rapporti con i suoi portatori d'interesse. È importante sottolineare che, ai fini della presente informativa, un tema è stato identificato come materiale quando le aspettative e le priorità degli stakeholder si sono rispecchiate in quegli aspetti che l'Ordine ritiene cruciali, creando così valore aggiunto.

I temi materiali, così come la descrizione dell'Ordine e della sua attività, sono stati racchiusi in indicatori utilizzando i **GRI Standard**, che forniscono un *framework* per la definizione dei

contenuti di sostenibilità e un set di **disclosures** per descrivere la performance ambientale, sociale ed economica dell'organizzazione.

La definizione dei temi o aspetti materiali in relazione alla strategia organizzativa ha rappresentato il fulcro della preparazione e conseguente stesura del presente report, poiché ha permesso di individuare e gestire gli impatti sull'economia, l'ambiente e la società in modo mirato e preciso, attraverso la pianificazione di obiettivi realistici e la garanzia di rispondenza alle esigenze informative degli stakeholder. Ciascun aspetto materiale è stato individuato all'interno di un determinato ambito o perimetro, identificabile considerando sia gli impatti interni che quelli esterni da esso generati.

Un esempio di questo processo è schematizzato di seguito. Attraverso le interviste *one-to-one* ci si è resi conto che un aspetto molto sentito sia dall'organizzazione che dai suoi stakeholder è l'impatto economico e ambientale generato, in particolare quello indiretto, inteso come prodotto dagli Iscritti e dai loro clienti nel disbrigo delle numerose attività caratteristiche della professione, tipicamente facendo largo uso della carta quale materia prima principale. Dopo aver stimato il valore di questo impatto³¹, l'Ordine ha deciso di porsi degli obiettivi specifici di sensibilizzazione attraverso la Formazione, coinvolgendo le Commissioni attive in questo ambito e gli stakeholder maggiormente interessati all'aspetto.



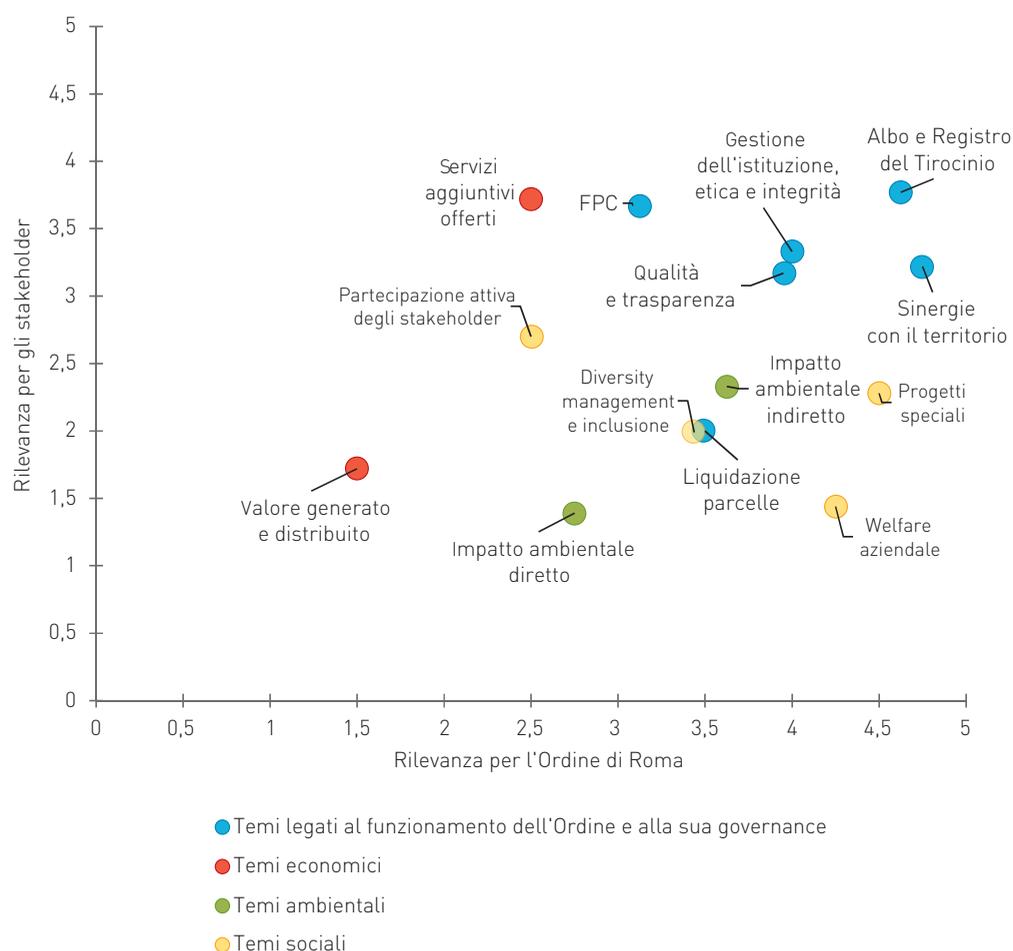
³¹ Si rimanda al capitolo "Il nostro impegno ESG" e in particolare al box "La sfida dell'Ordine di Roma: la riduzione dei consumi di carta".

I nostri servizi sotto la lente della materialità

Il principio di materialità rappresenta uno dei pilastri della rendicontazione non finanziaria e in particolare degli Standard GRI. La materialità corrisponde alla soglia oltre la quale gli aspetti diventano sufficientemente importanti da dover essere inclusi nella rendicontazione. Infatti, un aspetto è materiale se riflette gli impatti significativi di tipo economico, ambientale e sociale dell'organizzazione o è in grado di influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder³².

Il perimetro di rendicontazione del presente documento, identificato attraverso l'analisi di materialità, è stato individuato considerando la rilevanza di diversi aspetti sia per l'Ordine stesso che per gli stakeholder.

Matrice di materialità



³² GRI 101: Foundation (2016) p. 10-11.

La definizione degli aspetti materiali ►►GRI 102-46, 47◄◄ è associata primariamente al **ruolo pubblicistico** svolto dall'Ordine e dunque alle sue funzioni istituzionali. In aggiunta agli elementi strettamente legati alle funzioni, l'Ordine riconosce la materialità di altri aspetti specifici legati al **ruolo sociale** che svolge all'interno del tessuto in cui opera, diventando punto di riferimento per cittadini e Iscritti.

 Temi legati al funzionamento dell'Ordine e alla sua governance	Capitolo di riferimento
Gestione dell'istituzione, etica e integrità	Ambiente di riferimento
Sinergie con il territorio	Ambiente di riferimento
Albo e Registro del Tirocinio	Funzioni e Commissioni: le nostre risorse
Liquidazione parcelle	Funzioni e Commissioni: le nostre risorse
Qualità e trasparenza	Qualità e trasparenza
Formazione Professionale Continua (FPC)	Formazione
 Temi economici	
Valore generato e distribuito	Il nostro impegno ESG
Servizi aggiuntivi offerti	Il nostro impegno ESG
 Temi ambientali	
Impatti ambientali diretti	Il nostro impegno ESG
Impatti ambientali indiretti	Il nostro impegno ESG
 Temi sociali	
Partecipazione attiva degli stakeholder	Il nostro impegno ESG
Progetti speciali	La valorizzazione delle diversità: pari opportunità e progetti speciali
Diversity management e inclusione	La valorizzazione delle diversità: pari opportunità e progetti speciali
Welfare aziendale	Qualità e trasparenza

In relazione ai temi materiali sopra rappresentati, sono state condotte le seguenti analisi: I) un'analisi di associazione tra i temi materiali e gli aspetti GRI corrispondenti³³; II) un'analisi relativa al perimetro di rendicontazione, che risulta essere esclusivamente riferito all'Ordine di Roma e non sono presenti limitazioni.

³³ Si rinvia al Content Index per la matrice di dettaglio.

Qualità e trasparenza

L'obiettivo dell'Ordine di Roma è quello di operare seguendo criteri di economicità, trasparenza ed efficacia, necessari per garantire la soddisfazione di tutte le parti interessate e promuovere il continuo miglioramento delle prestazioni. In quest'ottica, l'Ente ha sviluppato il proprio Sistema di Gestione della Qualità in accordo con la normativa UNI EN ISO 9001:2008³⁴, aggiornato alla versione 9001:2015. La presenza di un Sistema di Gestione della Qualità certificato dimostra l'impegno verso una maggiore efficienza organizzativa, perseguito grazie ad una definizione puntuale degli obiettivi e al loro riesame una volta che questi siano stati raggiunti.

Tra gli elementi innovativi della UNI EN ISO 9001:2015 si riscontra in generale:

- un maggiore coinvolgimento del top management, anche attraverso l'introduzione del concetto di rischio – *Risk Based Thinking* – e dell'analisi del contesto;
- il rafforzamento del focus sul cliente;
- una maggior efficienza organizzativa;
- più enfasi sul raggiungimento dei risultati;
- il potenziamento dell'approccio volto al miglioramento continuo;
- una miglior applicabilità della norma alle imprese che erogano servizi.

Il fondamento del Sistema di Gestione della Qualità dell'ODCEC di Roma è rappresentato dalla *Politica della Qualità*³⁵, documento integrativo della *Carta dei Servizi*³⁶ che descrive la visione del Consiglio in merito al ruolo istituzionale e sociale svolto dall'Ordine. L'obiettivo è quello di fornire agli stakeholder un messaggio chiaro in merito alla scelta di utilizzare gli strumenti messi a disposizione dalla normativa ISO 9001, ritenuti riferimenti tecnici e organizzativi molto validi per gestire al meglio le attività dell'Ordine e i rischi ad esse connessi.

Il Sistema di Gestione è pianificato e periodicamente revisionato dal Consiglio Direttivo, nel rispetto del principio di condivisione e coinvolgimento degli stakeholder, che incoraggia la loro partecipazione alla crescita e allo sviluppo dell'Ente. Un ruolo preponderante in questo senso è riconosciuto agli Iscritti, per i quali l'Ordine è impegnato a rappresentare un vero e proprio punto di riferimento per lo sviluppo della professione sul territorio. In quest'ottica l'Ordine investe nel rafforzare il ruolo e l'autorevolezza del Commercialista all'interno del sistema sociale, politico ed economico anche attraverso il dialogo con il Consiglio Nazionale affinché rappresenti efficacemente le istanze della categoria presso le istituzioni.

³⁴ Normativa di riferimento per le organizzazioni che vogliono sottoporre a controllo qualità il proprio processo produttivo in modo ciclico, partendo dalla definizione dei requisiti e delle esigenze dei clienti e arrivando fino al monitoraggio di tutto il processo produttivo.

³⁵ Il documento è stato revisionato nel corso del 2017.

³⁶ La qualità è uno dei principi base della *Carta dei Servizi* (p.3).

In generale comunque, l'Ordine di Roma ricerca sempre soluzioni che possano aumentare la soddisfazione degli stakeholder e facilitare la fruibilità dei servizi, come ad esempio:

- prevedere sportelli presso sedi distaccate, in modo che gli Iscritti non debbano necessariamente recarsi presso la sede centrale per il disbrigo di pratiche amministrative; ►►GRI 203-1◄◄
- sfruttare le tecnologie ICT per agevolare la fruizione dei servizi online, tra cui la formazione, da parte degli Iscritti; ►►GRI 203-1◄◄
- orientare le attività delle Commissioni di studio alla produzione di documentazione ad uso operativo per poi organizzarne una raccolta facilmente fruibile.

La gestione operativa dell'Ordine è impostata secondo un'ottica sistemica, che evidenzia le interazioni tra le attività e valorizza la condivisione e la comunicazione interna ed esterna (in particolare con gli Iscritti). La gestione sistemica delle attività è affiancata dalla puntuale definizione di ruoli e responsabilità, allo scopo di gestire al meglio eventuali problemi e identificare per tempo i rischi legati alla singola operazione. Per perfezionare la sistematicità, attualmente l'Ordine è attivo nell'integrare i diversi sistemi di gestione esistenti: Qualità, Sicurezza nei luoghi di Lavoro, Amministrativo-Contabile, Formazione, gestione attività delle Commissioni.

Uno degli aspetti che l'Ordine considera prioritario è la tempestività nell'erogazione delle prestazioni, caratteristica che si impegna a garantire ottimizzando i processi e la struttura organizzativa attraverso la definizione e il riesame degli obietti-

Welfare aziendale

Al fine di migliorare le performance e la valorizzazione del personale, nel corso del 2017 è stato perfezionato un nuovo modello di contratto integrativo che prevede un **innovativo sistema di valorizzazione** e valutazione dei dipendenti costruito secondo un piano di incentivi alla produttività completamente rinnovato. Il nuovo modello farà uso di indicatori di performance precisi e innovativi, coordinati con l'attribuzione di obiettivi sia al singolo dipendente che all'ufficio nel suo complesso, la cui puntuale definizione è in corso di perfezionamento.

Già negli anni precedenti, comunque, l'intero organico poteva beneficiare di sistemi di valutazione periodica della performance individuale e di gruppo. La valutazione dell'impegno e dell'apporto individuale tiene conto sia delle competenze che dei comportamenti ed è finalizzata all'inquadramento delle risorse in fasce, a cui corrispondono percentuali diverse di assegnazione del fondo incentivante la produttività. La totalità dei dipendenti è coinvolta nei processi di valutazione delle performance.

Per quanto riguarda la formazione del personale, nel 2017 è stato regolarmente effettuato il corso di aggiornamento previsto dalla vigente normativa in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro dall'RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) dell'Ordine in data 15/12/2017.

►►GRI 404-3◄◄

vi operativi, aggiornando regolarmente la *Politica della Qualità* e le singole procedure, e riconoscendo il contributo dei collaboratori e dipendenti.

Le risorse interne rappresentano la vera forza della struttura organizzativa; pertanto, l'Ordine promuove il coinvolgimento del personale, stimolandone lo sviluppo e riconoscendo adeguatamente il loro contributo. La selezione del personale »GRI 102-41« avviene tramite concorso pubblico e tutti i rapporti di lavoro sono disciplinati dalla normativa sulla contrattazione collettiva, categoria "Dipendenti di Enti pubblici non economici".

Allo stesso modo, con trasparenza e professionalità, l'Ordine cura i rapporti con i fornitori »GRI 102-9« che si basano su un Regolamento costruito con riferimento ai principi stabiliti dal *Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture* (D.Lgs. 50/2016 e s.m.). I soggetti ritenuti idonei, per specializzazione, capacità e serietà, alla fornitura di beni o servizi occorrenti al funzionamento dell'Ordine sono riportati in un registro aggiornato annualmente denominato *Elenco degli Operatori Economici dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*. All'interno dell'Elenco le imprese sono classificate per categorie merceologiche³⁷, che identificano l'ambito di fornitura dei beni e/o servizi per il quale l'azienda si propone. Con riferimento alle categorie merceologiche, l'Ordine può individuare gli Operatori da invitare alle procedure di gara nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento³⁸, riservandosi anche la facoltà di invitare soggetti non iscritti. Parametri generali per la valutazione³⁹ dei fornitori sono:

- Economicità;
- Tipologia del prodotto fornito;
- Tempi di consegna: breve lasso di tempo tra ordine e consegna;
- Assistenza post-vendita;
- Tempestività di erogazione del servizio;
- Prezzi e condizioni di pagamento applicati;
- Localizzazione e facilità di reperibilità;
- Altri elementi ritenuti significativi.

Infine, nel rispetto dei principi e dei valori fondanti dell'Ente, l'ODCEC tutela la posizione centrale degli Iscritti riservando un'attenzione particolare alle loro esigenze specifiche. L'Ordine ha infatti previsto una procedura di gestione delle non conformità e di raccolta di reclami e suggerimenti (P10) che ha l'obiettivo di migliorare continuamente i servizi alla luce delle considerazioni provenienti dai principali fruitori delle sue prestazioni, al fine di predisporre rimedi

³⁷ Allegato 3 del *Regolamento per la formazione e la gestione dell'Elenco degli Operatori Economici dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili*.

³⁸ Art. 9 del Regolamento.

³⁹ SGQ procedura P02 "Acquisti".

Miglioramento continuo

Il Consiglio gestisce in modo strategico la definizione degli obiettivi per indirizzare il percorso organizzativo di miglioramento, che si concretizza principalmente nella ricerca di un continuo consolidamento del rapporto con gli Iscritti, condotto nel rispetto del ruolo sociale dei professionisti, attraverso l'aumento della loro soddisfazione e lo sviluppo del loro senso di appartenenza all'Ordine.

Il Consiglio fissa annualmente degli obiettivi misurabili che permettono di fornire evidenza degli impegni assunti e descritti nella *Politica della Qualità*; tali obiettivi sono assegnati ai diversi uffici in funzione della strategia complessiva e delle risorse disponibili. A cadenza annuale, effettua, inoltre, un controllo sull'intero SGQ (*Riesame della Direzione*), con la valutazione delle attività, il monitoraggio dei risultati e la pianificazione degli obiettivi futuri.

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi nell'ambito della qualità e monitorare gli indicatori di rischio, l'Ordine ha sviluppato dei parametri di valutazione per ogni ufficio.

e azioni correttive o preventive. Allo stesso tempo, la procedura permette di migliorare la soddisfazione e il consenso attorno all'Ordine stesso e ai servizi da esso erogati, diventando di fatto un modo per migliorare e monitorare la qualità dei servizi e per manifestare l'impegno dell'ODCEC ad agire e comportarsi sempre come un'organizzazione attenta alle esigenze e ai feedback dei suoi stakeholder. Ogni Iscritto può infatti presentare le proprie istanze rivolgendosi direttamente (per telefono) al responsabile del settore interessato del reclamo o a mezzo e-mail o fax, potendo contare su una risposta congrua e tempestiva proveniente dal soggetto competente.

Questo processo di ascolto degli Iscritti integra la più generale gestione delle non conformità, secondo cui l'Ordine identifica eventuali questioni critiche nell'ambito delle sue prestazioni e mette in atto azioni correttive o preventive, a seconda che il rischio di manifestazione sia effettivo o potenziale. Sebbene non si possa ancora parlare di analisi del rischio strutturata, la presenza di procedure specifiche e il recente aggiornamento del Sistema alla normativa ISO 9001:2015 rappresentano i passi decisivi verso l'adozione dell'approccio *Risk Based Thinking*.

► GRI 102-II ◀

Come ogni anno, anche nel 2017 l'Ordine ha svolto gli audit interni, avvalendosi di alcuni componenti della Commissione Qualità, per verificare l'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema documentale alla normativa ISO 9001:2015. Nel mese di aprile, inoltre, l'Ente Certificatore ha sottoposto il Sistema a verifica annuale per il mantenimento del certificato, confermando l'idoneità del Sistema di Gestione di Qualità dell'ODCEC.

La prevenzione della corruzione » GRI 102-II; 205-I «

La gestione del rischio di corruzione è un aspetto cruciale per gli Enti pubblici. L'analisi di materialità ha rilevato una particolare importanza, sia per l'Ordine che per gli stakeholder, del tema della prevenzione della corruzione, inserito nel più generico concetto di "Qualità e trasparenza".

In ottemperanza alla normativa ANAC⁴⁰, ogni anno l'Ordine pubblica e aggiorna il *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione*⁴¹, un documento che fornisce una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi volti a prevenirlo. Esso rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione sistematizza le diverse declinazioni del rischio di corruzione e formula una strategia di prevenzione del fenomeno, individuando misure concrete da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione nell'Ordine di Roma è il Direttore, che risponde dei contenuti del Piano, ne monitora l'attuazione e propone gli aggiornamenti o le modifiche. Le sue attività sono svolte di concerto con tutti i soggetti responsabili dei processi interni e con i dipendenti, nel rispetto dei principi di trasparenza e coinvolgimento.

Il Piano copre tutte le attività dell'Ente, è pubblicato sul sito web ed è consultabile nella sezione **Amministrazione Trasparente**. Esso viene anche consegnato ai dipendenti e collaboratori dell'Ordine affinché lo sottoscrivano, lo osservino e ne promuovano la diffusione.

⁴⁰ L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione".

⁴¹ Il Piano di riferimento per il 2017 è quello per il triennio 2017-2019, ma sul sito è disponibile anche il Piano 2018-2020, approvato dal Consiglio Direttivo il 22/01/2018.

Formazione

La formazione e l'aggiornamento professionale rappresentano strumenti indispensabili per aggiornare, approfondire e specializzare le competenze dei Commercialisti. La professionalità degli Iscritti è un'**assoluta priorità** per l'Ordine di Roma, che si impegna da sempre a garantire una rilevante formazione gratuita, un'offerta formativa ampia che permette di andare ben oltre il rispetto degli obblighi di legge in materia di formazione professionale continua (FPC).

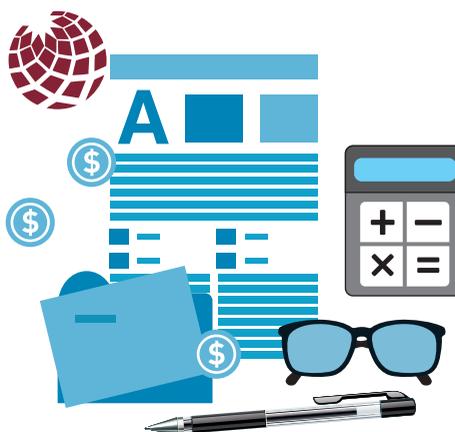
Gli organismi abilitati all'erogazione dell'attività formativa sono⁴²:

- il Consiglio Nazionale, anche mediante proprie Fondazioni e Associazioni;
- l'Ordine di Roma, anche mediante proprie Fondazioni e Associazioni o di concerto con altri Ordini e/o Istituzioni locali;
- le Scuole di Alta Formazione;
- le Associazioni di Iscritti agli Albi.

L'Ordine di Roma nel 2017 ha **erogato gratuitamente il 55%** dell'offerta formativa e molte iniziative sono state promosse in collaborazione con le Università, con le associazioni e organizzazioni di categoria e con i più autorevoli enti pubblici e privati, valorizzando la forte integrazione che l'ODCEC ha con la comunità locale in cui opera. **» GRI 102-7 «**

L'attenzione per l'aggiornamento e la specializzazione degli Iscritti si manifesta principalmente attraverso l'applicazione di procedure all'avanguardia in merito all'erogazione del servizio e all'analisi continua della sua qualità.

L'Ordine organizza meticolosamente le iniziative formative pianificandole con anticipo e comunicandole sia mediante la **newsletter** e sia fornendo la possibilità di pianificare e prenotare gli eventi formativi attraverso la **piattaforma web** del sito. Grazie agli investimenti degli ultimi anni in infrastrutture software, anche la rilevazione delle presenze è stata di molto semplificata con l'utilizzo dei badge elettronici che permettono l'aggiornamento in tempo reale dei crediti formativi⁴³ fruiti da ciascun Iscritto, il quale può monitorarli dal sito web; al contempo, ciò permette an-



791 Eventi FPC organizzati dall'ODCEC

433 Eventi erogati gratuitamente

⁴² Art. 11 del *Regolamento per la formazione professionale continua degli iscritti negli Albi tenuti dagli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili* (CNDCEC).

⁴³ Il credito formativo professionale (CFP) è l'unità di misura per la valutazione dell'impegno richiesto per l'assolvimento dell'obbligo di formazione professionale continua (Art. 4 del *Regolamento*).

che all'Ordine di garantire il doveroso esercizio di controllo per gli adempimenti dei professionisti, richiesti dalla normativa, garantendo così a tutta la comunità un elevato livello di professionalità dei propri Iscritti. Per contro, l'Ordine si fa promotore anche di iniziative volte ad individuare le esigenze degli Iscritti che si trovano in condizioni di particolare difficoltà oggettiva – come ad esempio di seri problemi di salute o altri gravi casi di impedimenti oggettivi temporanei.

Uno dei servizi innovativi apprezzati dagli Iscritti che l'ODCEC ha introdotto con il nuovo Regolamento sulla Formazione Professionale Continua in vigore dal 2018, è quello che permette di documentare la propria partecipazione ad eventi accreditati presso altri Ordini territoriali o Università, al fine dell'assolvimento degli obblighi formativi e, sulla stessa linea, quello di stipulare convenzioni con autorevoli enti terzi – privati e pubblici, garantendo agli Iscritti la possibilità di frequentare corsi di specializzazione vedendosi poi riconosciuti i crediti formativi validi ai fini dell'assolvimento degli obblighi di Legge.

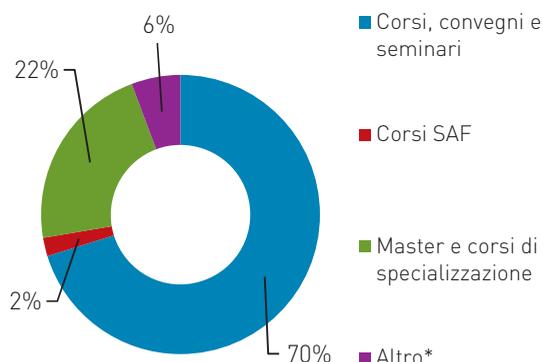
La formazione e in particolare il ruolo che essa svolge nella valorizzazione della professione è per l'Ordine di Roma un vero valore aggiunto. Per questo motivo, è da sottolineare che uno degli obiettivi dell'ODCEC è quello di **garantire ogni anno la formazione gratuita a tutti gli Iscritti soggetti all'obbligo di FPC.**

Con una media di 150 posti disponibili per ciascun evento, nel 2017 l'ODCEC di Roma ha erogato oltre 550.000 ore formative, fruite per circa il 50%; di queste l'85% è stato fruito dagli Iscritti ed il 15% da professionisti iscritti ad altri Ordini territoriali o di altre categorie professionali. **» GRI 102-7 «**

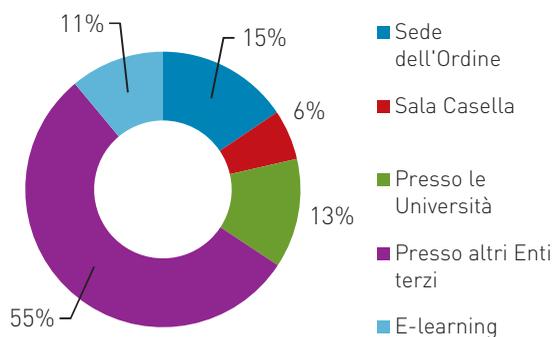


A fronte delle 30 ore medie annue previste per l'assolvimento dell'obbligo annuale, nel 2017 l'Ordine ha offerto una media di 40,9 ore pro-capite di iniziative a titolo completamente gratuito⁴⁴.

Come le ore sono state fruite...



...e dove



* Crediti autocertificati oppure crediti per presenza in Commissioni o per docenze e pubblicazioni

⁴⁴ Si rimanda al Rapporto Annuale 2017 per i dettagli del calcolo.

L'impegno dell'ODCEC di Roma profuso nella FPC ha permesso di erogare gratuitamente un conseguente importante valore economico fruibile da tutti gli Iscritti⁴⁵:

Valore della formazione gratuita erogata dall'ODCEC di Roma...



433 eventi gratuiti per oltre 1700 ore

Valore economico degli interventi gratuiti dei relatori € 173.200

Valore economico delle sale eventi fornite gratuitamente € 216.500

Valore della formazione gratuita erogata dall'ODCEC di Roma nel 2017 € 389.700

In ottica di rafforzamento di questo aspetto, nella *Relazione programmatica del Presidente* allegata al Bilancio preventivo 2018, è stata individuata come prioritaria la necessità di perfezionare la **riorganizzazione dei ruoli dell'Ordine e della Fondazione Telos**, i due attori principali della formazione. In particolare, il Consiglio dell'Ordine svolgerà principalmente attività di indirizzo e regolamentazione (accreditamento iniziative, riconoscimento di esoneri e crediti), continuando a gestire il controllo e la logistica degli eventi. La Fondazione Telos affiancherà al suo ruolo di "fornitore" di eventi formativi un ruolo più strategico, partecipando attivamente alla programmazione e all'organizzazione operativa delle iniziative e individuando gli strumenti necessari allo scopo. Questo maggiore coordinamento tra le due realtà, che potrà essere favorito dal recente trasferimento degli

uffici Telos all'interno della sede principale dell'Ordine, permetterà di lavorare a stretto contatto con le numerose Commissioni Culturali per assicurarsi che la qualità delle iniziative sia sempre in linea con le esigenze degli Iscritti.

Infine, in risposta alla crescente esigenza di maggiore specializzazione dei professionisti, è in costante aumento l'attenzione che l'Ordine pone alla **qualità dell'offerta formativa**; in particolare l'Ente sta investendo molto nel rafforzare la condivisione e il coinvolgimento di tutte le Commissioni Culturali e la collaborazione con fornitori di primo piano nel settore dell'editoria giuridico-economica. Inoltre, il Consiglio si impegna direttamente e con costanza nell'affinare e arricchire i numerosi rapporti intrattenuti con le Università romane⁴⁶, anche per favorire la realizzazione di master di I e II livello nelle materie di interesse della professione.

L'Ordine di Roma, per fini formativi e di divulgazione scientifica, prevede, da sempre, numerose Commissioni Culturali che vedono il coinvolgimento **volontario e gratuito** di molti Iscritti, che poi si prodigano, attraverso una meticolosa organizzazione, all'erogazione di gran

51 Commissioni Culturali

Oltre 600 Professionisti coinvolti

⁴⁵ Il valore della formazione gratuita erogata è stato stimato calcolando, per ogni evento, un costo medio di 400€ per i docenti e di 500€ per l'affitto delle aule.

⁴⁶ Si rimanda al capitolo "Gli stakeholder dell'Ordine" per l'elenco.

parte della formazione gratuita fornita dall'ODCEC. Inoltre, per stimolare gli Iscritti ed incentivare la condivisione di idee e l'arricchimento delle competenze anche dopo l'evento formativo, il materiale didattico utilizzato negli eventi è reso disponibile entro pochi giorni sul **portale online**.



Consapevole che la **qualità percepita** degli eventi formativi è elemento fondamentale e considerato l'elevato numero delle ore di formazione, anche molto complesso da gestire, l'Ordine ha introdotto un'analisi sistematica sottoponendo i partecipanti a questionari online dove si richiede una valutazione sull'argomento, gli interventi dei relatori, il materiale didattico e la logistica, lasciando spazio anche a suggerimenti e osservazioni. L'iniziativa è stata avviata alla fine del 2017 ed è in fase sperimentale, ma l'obiettivo è quello di renderla una prassi sistematica da associare a tutti gli eventi formativi per cercare di renderli sempre migliori.

E-Learning » GRI 203-I «

Alla formazione tradizionale svolta in aula è affiancata quella in modalità telematica (**e-learning**), in continua crescita, che l'Ordine di Roma fornisce in modo totalmente gratuito grazie principalmente alla collaborazione con **Datev Koinos** e con **Directio**. La formazione a distanza è uno strumento molto apprezzato, in particolare da coloro che operano in zone periferiche della città, con un evidente ed effettivo beneficio che consiste nel poter più facilmente conciliare il tempo dedicato alla FPC con l'attività professionale. Anche dal punto di vista dell'Ordine questo metodo offre dei vantaggi perché, sebbene necessiti di ingenti investimenti iniziali in termini di strumenti utili alla registrazione/streaming degli eventi, nel medio termine permette di contenere i costi di organizzazione degli eventi ottimizzando i problemi logistici. In questo ambito, nel 2016 è stata avviata una fase sperimentale del sistema di riconoscimento biometrico dei partecipanti alle attività formative a distanza, con l'obiettivo di rendere possibile l'assolvimento dell'intero obbligo formativo in modalità *e-learning*⁴⁷; la cosa si è concretizzata con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento FPC (in vigore dal 1 gennaio 2018), che permette di assolvere all'intero obbligo formativo in modalità *e-learning*.



⁴⁷ Rapporto Annuale 2016, p. 44.

SAF

La **Scuola di Alta Formazione** dell'ODCEC di Roma è stata istituita nel 2015. Le iniziative formative della SAF sono rivolte principalmente agli Iscritti ma anche a soggetti esterni e sono caratterizzate da un elevato livello di qualità soprattutto perché la partecipazione ai singoli corsi è volutamente limitata per consentire una migliore interazione con i docenti. Il 2016 ha visto l'avvio dei primi corsi in ambito di Diritto Tributario. Nel 2017 sono stati organizzati 2 corsi SAF di 200 ore ciascuno, per complessive 400 ore di formazione in ambito specialistico nella **"crisi d'impresa"** e nella **"fiscalità dell'impresa e del lavoro autonomo"**.

Scuola "Aldo Sanchini"

La **Scuola Aldo Sanchini** ha una lunga ed apprezzata tradizione per l'ODCEC di Roma e garantisce la formazione dei Tirocinanti attraverso il contributo di professionisti e docenti qualificati. È giunta oramai alla 14esima edizione ed è strutturata su 9 moduli per 365 ore di formazione complessiva ed è caratterizzata dall'interazione costante tra docenti e praticanti con la creazione anche di gruppi di ricerca che hanno l'obiettivo di sviluppare specifici temi professionali attraverso approfondimenti sulla prassi e sulla giurisprudenza più recenti. Questa organizzazione consente da un lato di svolgere esercitazioni molto utili anche per la preparazione dell'esame di Stato, e dall'altro di poter condurre quelle attività di ricerca di grande ausilio per la pratica professionale; inoltre le migliori monografie vengono pubblicate sul sito della Fondazione Telos. Dal 2018 il **"Corso di formazione generale per la professione di Dottore Commercialista e di Esperto Contabile"**, offerto ai Tirocinanti attraverso la Scuola Aldo Sanchini, dà la possibilità ai Tirocinanti di sostituire 6 mesi di pratica (dei 18 obbligatori) svolta presso un professionista con un percorso formativo di alto livello.

La valorizzazione delle diversità: pari opportunità e progetti speciali

L'ODCEC di Roma crede molto nella valorizzazione delle diversità, sia di genere che inter-generazionali all'interno e all'esterno dell'Ordine.



COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ
Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di Roma

Per perseguirne gli obiettivi esiste un'apposita Commissione che ha lo scopo di valorizzare gli aspetti legati alle pari opportunità tra gli Iscritti e quelli legati a particolari iniziative, specialmente in collaborazione con enti e

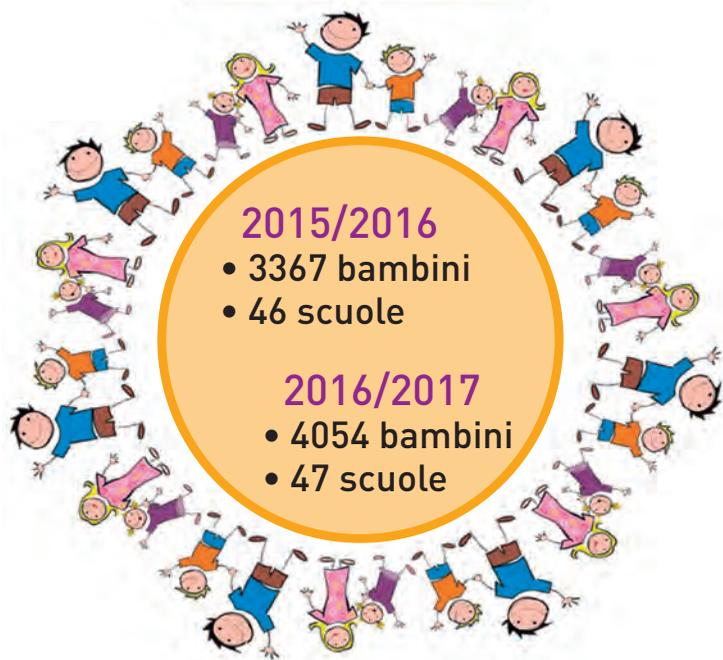
fondazioni che sono al di fuori dell'Ordine, che si sviluppano in veri e propri progetti speciali.

Per quanto riguarda gli Iscritti, l'ODCEC stimola e promuove il loro coinvolgimento diretto nelle molteplici Commissioni Culturali, dedicate alla FPC; inoltre organizza una serie di attività culturali e iniziative volte a creare coesione e interazione tra i professionisti. In questo ambito un ruolo chiave è svolto proprio dalla Commissione Pari Opportunità che si concentra su tematiche quali la conciliazione dei tempi di vita e il *work-life balance*, sulla promozione di attività di *team building* interne nonché su progetti di coinvolgimento e interazione con la comunità locale. L'obiettivo è quello di rendere l'Ordine di Roma non solo un luogo di aggregazione professionale, ma anche uno spazio di coesione, condivisione e integrazione sociale, attraverso l'aumento della partecipazione della comunità alla vita dell'ODCEC. Ciò che distingue l'Ordine di Roma è infatti la volontà di rafforzare nel tempo la forte integrazione con il territorio che da sempre lo caratterizza, attraverso iniziative sempre nuove e stimolanti.

L'Ordine, inoltre, ha investito nello sviluppo di tecnologie informatiche per far sì che i suoi fruitori possano avere accesso ai servizi anche online in modo da conciliare i loro tempi di vita al lavoro, ma allo stesso tempo valorizza le persone e i legami che si instaurano all'interno della propria sfera d'azione incentivando la partecipazione di tutti gli stakeholder alle numerose attività che propone.

Nello specifico, la Commissione Pari Opportunità ha sviluppato negli ultimi anni alcuni **progetti speciali** che permettono anche di creare occasioni di collaborazione tra colleghi e con le associazioni più vicine all'Ordine e che in molti casi hanno consentito di instaurare rapporti duraturi non solo di lavoro ma anche di amicizia.

Il progetto **"I Commercialisti nelle Scuole – Ti spiego le Tasse"** ha visto la collaborazione tra l'ODCEC e l'Associazione Italiana dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale, per trasmettere i concetti di legalità e lealtà fiscale nella prima età scolare e quindi alla **scuola primaria**. Ad oggi hanno aderito al progetto più di 40 istituti scolastici e 85 commercialisti che hanno svolto il ruolo di divulgatori, dopo aver partecipato ad un corso di formazione specificamente studiato per favorire l'approccio pedagogico attraverso metodologie ludico-didattiche avanzate. Sin dalla prima edizione i professionisti coinvolti sono andati via via aumentando e hanno manifestato un crescente entusiasmo per l'iniziativa.



tiva, rappresentando l'Ordine al meglio, creando coesione all'interno dei team e allargando la diffusione sul territorio.

A seguito del successo di questa iniziativa, dal 2018 l'Ordine estenderà il progetto alle **scuole medie**, tramite un programma di educazione alla legalità e responsabilità finanziaria in collaborazione con AIDC sezione di Roma che ne ha curato la produzione scientifica, e ai ragazzi di due **licei romani** (uno ad indirizzo classico e uno ad indirizzo scientifico), con un progetto di alternanza scuola-lavoro previsto per l'anno scolastico 2017/2018 in collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università di Roma Tre.

In **ambito universitario** recentemente l'Ordine ha siglato un accordo con il Dipartimento di Studi

Aziendali di Roma Tre allo scopo di inserire all'inizio di ogni anno accademico una giornata di presentazione della figura professionale del Commercialista ai ragazzi, approfondendo le numerose sfaccettature della professione (fiscale, giudiziale, legale/revisione, aziendale), e fornire gli strumenti per orientare i giovani nel mondo del lavoro e allo stesso tempo attrarre talenti.

L'Ordine di Roma ha anche partecipato alla 47esima edizione della Giornata Mondiale della Terra delle Nazioni Unite (aprile 2017), e nello specifico a **"Il Villaggio per la Terra"**, format ideato da Earth Day Italia in collaborazione con il Movimento dei Focolari di Roma, l'Agenzia delle Nazioni Unite, il MIUR e il Ministero dell'Ambiente per la promozione di una sensibilità civile ed ambientale nel contesto delle celebrazioni nazionali dell'*Earth Day*. L'obiettivo dell'evento è stato quello di mettere in luce le Buone Pratiche declinando il tema universale della Pace nell'ambito di un festival dedicato all'Educazione Ambientale e all'Economia Circolare. In questa sede un gruppo di commercialisti romani ha dato il proprio contributo fornendo ai piccoli partecipanti le nozioni base di legalità fiscale nell'ambito degli spazi dedicati alle Nuove Generazioni.

In relazione a queste iniziative di coinvolgimento dei giovani di diversa età, l'obiettivo è che i cittadini di domani possano crescere conservando un'idea positiva della funzione contributiva e del ruolo del commercialista, consapevoli che il rispetto della legge e il "pagamento delle tasse" rappresentano strumenti socialmente importanti per il mantenimento dei servizi fondamentali ricevuti dallo Stato. L'obiettivo è anche quello di incentivare i giovani a divenire portatori

di questo messaggio all'interno della loro comunità e orientarli nella loro possibile scelta di diventare operatori del settore.

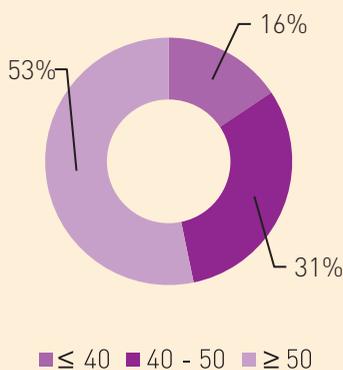
Nell'ambito delle attività culturali, invece, l'Ente ha promosso, direttamente o tramite le associazioni di categoria, una serie di eventi con nuovi format (ad esempio Lecture & Aperitivo) in orari extra-lavorativi, dove i professionisti possono "sentirsi a casa" e dove i temi sono di interesse per molte delle categorie di stakeholder (donne, giovani, Tirocinanti, soggetti esterni), come forma di aggregazione e coinvolgimento. Visto il successo, si prevede la possibilità di riproporli nel 2018.

In aggiunta, si prevede la replica di eventi culturali speciali che hanno suscitato l'interesse di molti Iscritti nei due anni passati, come le iniziative in collaborazione con la **Fondazione Veronesi** in tema di prevenzione delle malattie e corretto stile di vita, nonché l'organizzazione di nuovi eventi su argomenti di attualità e grande impatto economico e sociale, come la violenza privata e l'immigrazione, in collaborazione con altre figure professionali, enti ed organizzazioni di rilievo in campo sociale. Tali eventi saranno promossi anche mediante concertazione con altri Ordini territoriali su tutto il territorio nazionale; tutto ciò dà rilievo al ruolo sociale che la categoria riveste attuando campagne di sensibilizzazione con riferimento a tematiche molto significative per tutta la comunità.

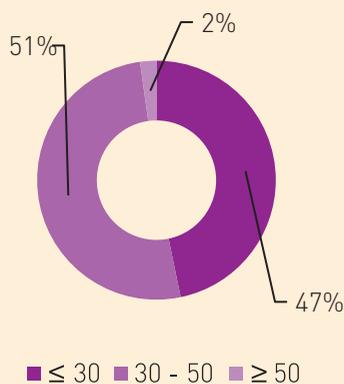
Recentemente è stato intrapreso un percorso di elaborazione statistica volto a misurare la partecipazione e l'interesse per i numerosi eventi organizzati dall'ODCEC, che siano formativi o di aggregazione, al fine di evidenziare quali ambiti vadano ampliati e migliorati. L'obiettivo primario è identificare le criticità e misurare i benefici, interpellando i diretti interessati e fruitori e applicando correttivi che riducano il potenziale disvalore.

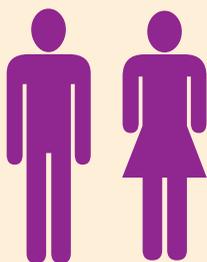
La nostra ricchezza è nell'inclusione » GRI 405-1 «

Iscritti Albo ed Elenco Speciale
Ripartizione per età



Iscritti al Registro del Tirocinio
Ripartizione per età





Le nostre donne: **4364**

I nostri uomini: **8420**



Consiglio
Direttivo

Donne: **4**

Uomini: **11**

	2016		2017	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
≤ 30 anni				
30 ≤ x ≤ 50	6	2	4	1
≥ 50 anni	5	2	7	3
Totale	11	4	11	4

56
Commissioni

Commissioni che hanno almeno un componente donna: **51**

Commissioni che hanno almeno un componente under 35: **30**

Il nostro impegno ESG

Il Bilancio di Sostenibilità è lo strumento che abbiamo scelto per approfondire e comunicare il nostro impegno in ambito ambientale, sociale e di governance. Con riferimento alla matrice di materialità, abbiamo rilevato l'importanza di alcuni di questi temi per i nostri stakeholder.

Dal momento che due di questi aspetti ("Diversity management e inclusione" e "Progetti speciali") rientrano tra le attività di rilievo sociale più sentite dall'Ordine di Roma e dai suoi stakeholder, abbiamo ritenuto di dedicarvi il capitolo specifico "La valorizzazione delle diversità: pari opportunità e progetti speciali". Per quanto riguarda, invece, gli altri *topic* emersi come materiali in questo ambito, abbiamo predisposto il presente capitolo.

L'Ordine di Roma in sé ha un impatto diretto di modesta entità su molte delle variabili ESG, ma può incidere con le proprie attività su una vasta platea di soggetti, che sono gli oltre 10.000 Iscritti, che hanno a loro volta un bacino di potenziali Clienti che conta più di 355.000 imprese. Anche per la funzione pubblica che ricopre ritiene quindi doveroso un impegno sui temi ESG. »GRI 203-1«

Impegno economico

L'Ordine di Roma misura il proprio impegno economico attraverso un utilizzo equo e responsabile di tutte le entrate che realizza. Di seguito viene presentata l'analisi della distribuzione del valore economico generato, calcolato riclassificando le voci del conto economico del Rendiconto Generale 2017 dell'Ente conformemente a quanto previsto dagli Standard GRI.

►►GRI 102-7,9; 201-1◄◄ Quest'analisi consente di ottenere una valutazione quantitativa dell'impatto economico diretto dell'Ente, misurando le diverse voci che compongono il valore generato e la sua distribuzione, sotto forma di costi che rappresentano la "remunerazione" dei soggetti che, a vario titolo, sono intervenuti nella sua produzione. Si tratta, dunque, di un concetto diverso da quello strettamente contabile, utile per dare una differente lettura degli impatti economici generati dall'Ente e, nondimeno, creare un collegamento tra Rendiconto Generale e Bilancio di Sostenibilità.

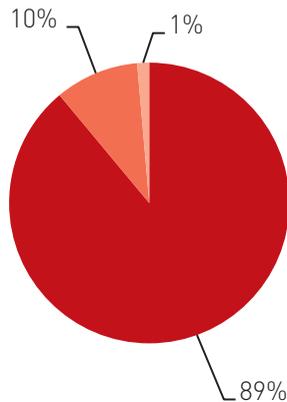
Il valore economico generato dall'Ente coincide, per la gran parte (pari all'86% del totale) con i contributi ricevuti dagli Iscritti, che variano in base alla tipologia di iscrizione (Albo, Elenco Speciale, Registro del Tirocinio) e all'età, visto che sono previste agevolazioni per gli Iscritti più giovani; una quota minore (il 13%) è rappresentata dalle entrate per i diritti di segreteria, mentre ciò che residua è costituito da rendite e proventi diversi.

Riguardo alla distribuzione di tale valore, tolto ciò che l'Ente trattiene per sé sotto forma di accantonamenti, ammortamenti e utili, si sottolinea che tutte le risorse vengono utilizzate per erogare servizi agli Iscritti e per adempiere alle previsioni normative e la maggior parte di esse viene redistribuita nel territorio di riferimento. Con riferimento al 2017, in particolare:

- una quota significativa (il 42%) è destinata alle risorse umane;
- una parte (il 20%) è costituita dai costi operativi sostenuti per garantire il funzionamento degli uffici dell'Ente;
- l'8% è destinato direttamente agli Iscritti, sotto forma di attività di comunicazione, organizzazione di eventi, erogazione di formazione professionale continua, ecc..;
- una quota pari al 6% è destinata allo Stato, attraverso imposte e tasse, e ad altre istituzioni pubbliche, sotto forma di contributi;
- infine il 6% del totale è indirizzato ai fornitori di capitali sotto forma di interessi per finanziamenti di vario genere (ad esempio mutui).

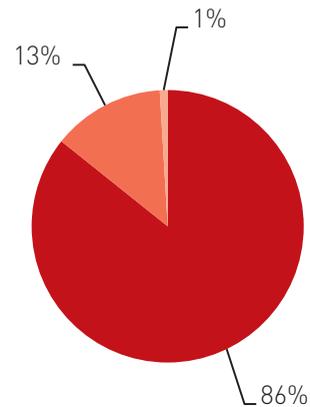
Di seguito si propone, con l'ausilio di strumenti grafici e tabelle, il dettaglio del valore generato e distribuito nel 2017, operando poi un confronto con i dati del 2016.

Valore generato 2016



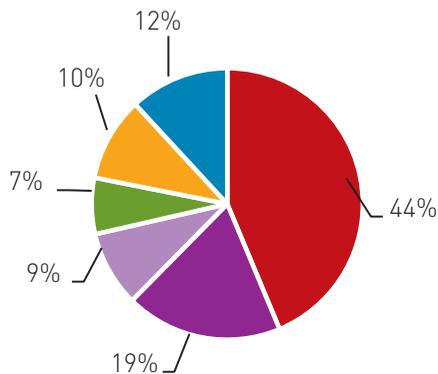
- Contributi ordinari
- Entrate per Diritti di Segreteria
- Rendite e proventi diversi

Valore generato 2017



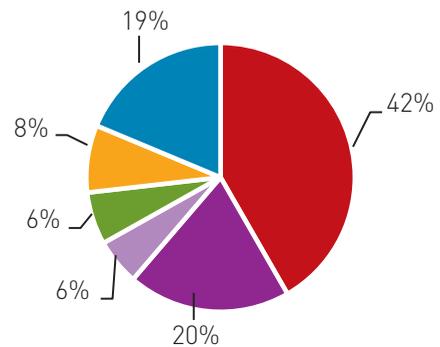
- Contributi ordinari
- Entrate per Diritti di Segreteria
- Rendite e proventi diversi

Valore distribuito 2016



- Valore distribuito a personale e collaboratori
- Costi operativi
- Valore distribuito a Enti Pubblici
- Valore distribuito ai fornitori di Capitale
- Valore distribuito agli Iscritti
- Valore trattenuto dall'Ordine

Valore distribuito 2017



- Valore distribuito a personale e collaboratori
- Costi operativi
- Valore distribuito a Enti Pubblici
- Valore distribuito ai fornitori di Capitale
- Valore distribuito agli Iscritti
- Valore trattenuto dall'Ordine

Valore generato dall'Ordine (€)	2016	2017
Contributi ordinari	2.413.782	2.411.864
Entrate per diritti di segreteria	262.320	375.352
Rendite e proventi diversi	37.704	26.243
Totale	2.713.807	2.813.459

Distribuzione del valore generato (€)	2016	2017
Valore distribuito a personale e collaboratori	1.185.826	1.172.951
Costi operativi	507.531	551.789
Valore distribuito a Enti Pubblici	244.758	156.749
Valore distribuito ai fornitori di Capitale	181.798	177.668
Valore distribuito agli Iscritti	271.752	227.855
Totale	2.391.665	2.287.012

Valore trattenuto dall'Ordine (€)	2016	2017
Accantonamenti, ammortamenti	67.633	275.809
Utile	254.509	250.638
Totale	322.142	526.447

Sono in corso di analisi da parte dell'Ordine elementi che permetterebbero di valorizzare anche criteri ambientali e/o sociali tra le variabili di scelta e valutazione dei fornitori ma, considerata la funzione pubblica dell'Ente, non si può che attendere, auspicandola, una revisione del Codice degli Appalti che permetterà di considerare anche tali criteri di valutazione escludendo rischi per i dipendenti addetti alle funzioni di acquisto.

In ogni caso l'Ordine già adotta specifiche procedure per gli acquisti che sono all'interno del Sistema di Gestione della Qualità e che applica nell'ambito degli acquisti strategici, con l'obiettivo di estenderle. Infatti, alcuni dei fornitori vengono selezionati "a Km zero", e dunque siti nell'ambito territoriale di Roma: nel 2017 la spesa destinata ai fornitori locali⁴⁸ ha rappresentato il 65% del totale, mentre, nel 2016, tale valore è stato pari al 69%. ►GRI 204-I◀

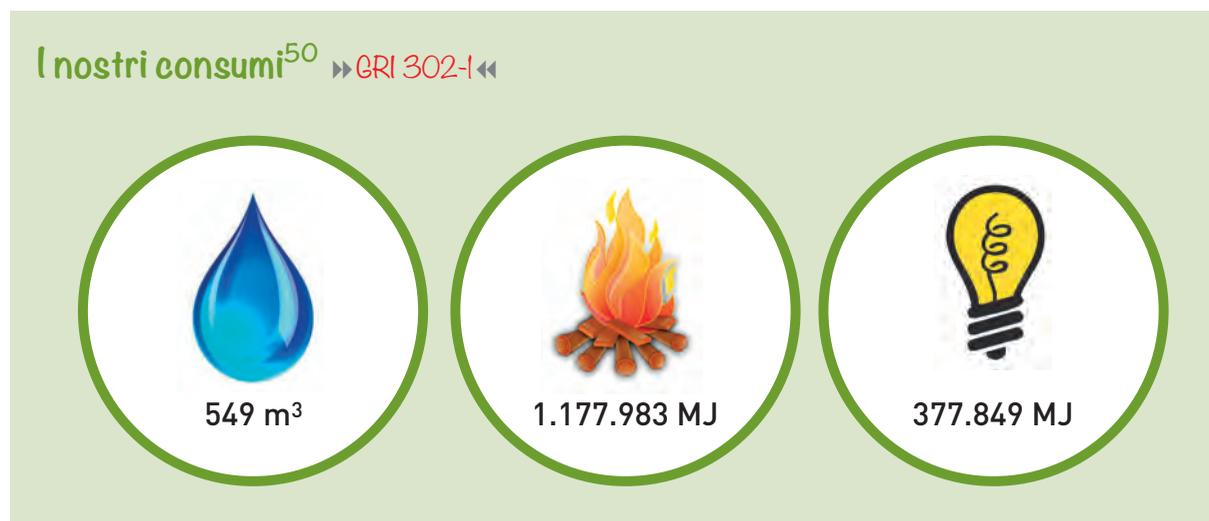
L'Ordine di Roma, inoltre, sta valutando la possibilità, per il prossimo futuro, di avviare la redazione del **Piano delle Performance**, un documento previsto per gli enti pubblici⁴⁹, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi delle organizzazioni, nonché gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance stessa.

⁴⁸ Ai fini di questo calcolo, per fornitori locali si intendono quelli che hanno sede legale nella Provincia di Roma.

⁴⁹ D. Lgs. 150/2009 "Misurazione, valutazione e trasparenza della performance", attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

Impegno ambientale

L'Ordine di Roma rappresenta la comunità di Commercialisti ed Esperti Contabili più numerosa in Italia e, pur rappresentando un'attività con un basso impatto diretto sui temi ambientali, ha deciso comunque di impegnarsi a ridurre il proprio impatto sul territorio, attraverso un forte impegno nella digitalizzazione, attraverso il monitoraggio e miglioramento delle proprie attività e tramite iniziative di sensibilizzazione indirizzate ai principali stakeholder.



L'Ordine ha avviato da tempo un programma interno di gestione dei rifiuti per tipologia, promuovendo la raccolta differenziata all'interno dei propri locali. Inoltre, già dal 2014 ha provveduto all'ammodernamento dell'impianto di condizionamento adeguandolo ai più attuali standard di efficienza e di risparmio energetico.

⁵⁰ Note:

- Per quanto riguarda l'acqua i consumi sono stati stimati a partire dai dati presenti nel bilancio di condominio riferito al periodo maggio 2016-aprile 2017; si stima lo stesso valore per l'anno 2016 e 2017. Il dato non comprende il dettaglio delle sedi di Via E. Petrella, 4 e di Via Flaminia, 328-330 in quanto, trattandosi di immobili in locazione, l'Ente non ha evidenza dei relativi bilanci di condominio.
- Per quanto riguarda il gas naturale (riscaldamento) i consumi sono stati stimati a partire dalle spese condominiali imputate all'Ordine (periodo settembre 2016-aprile 2017) e ipotizzando un costo medio per metro cubo di gas naturale pari a 0,2 €. Si stima lo stesso valore per l'anno 2016 e 2017. I dati si riferiscono alle sedi in cui sono presenti tali impianti di riscaldamento (Piazzale delle Belle Arti 2 e Via Flaminia 141).
- Per quanto riguarda il consumo di elettricità, il dato si riferisce ai consumi del 2017 relativi a tutte le sedi in cui opera l'Ordine (Piazzale delle Belle Arti 2, Via Flaminia 141, Via Flaminia 328-330 e Via E. Petrella 4); il valore di tale consumo per il 2016 è stato pari a 380.452 MJ.

Lo Sportello Digitale

Lo **Sportello Digitale** è stato avviato nel 2016 e consente a tutti gli Iscritti all'Albo, all'Elenco Speciale e al Registro del Tirocinio di presentare agli uffici dell'Ordine istanze e autocertificazioni in via telematica nel rispetto del *Codice dell'Amministrazione Digitale*; in occasione dell'avvio è stato organizzato anche un apposito percorso formativo per i dipendenti dell'Ente e aperto anche agli esterni, proprio per sviluppare e promuovere l'utilizzo dei servizi digitali.



Nel solo anno 2017 lo Sportello Digitale ha accolto e gestito un totale di 16.109 pratiche e ha permesso di risparmiare circa 65.000 fogli di carta, che equivalgono a quasi un albero di media grandezza.

Un'ulteriore sforzo significativo è stato compiuto con il processo di **informatizzazione dell'Ente**. L'Ordine ha provveduto ad attivare la **gestione informatizzata centralizzata** dei documenti prodotti da tutti gli organi di funzionamento e sono state avviate le operazioni utili a definire un sistema di **archiviazione digitale** dei documenti in entrata e in uscita. In aggiunta, è previsto l'impegno ad investire su modalità di individuazione e rilevazione automatica degli indicatori di controllo di gestione per centri di responsabilità, oltre che in meccanismi di monitoraggio delle performance degli organi di governance.

L'ODCEC è inoltre attento a **sviluppare i corsi di formazione professionale** laddove vi è una maggior presenza di Iscritti – prevalentemente nella zona di Prati e del centro di Roma - ma offrendoli anche in zone più periferiche ed in provincia, così da limitare gli spostamenti e di conseguenza l'impatto in termini di emissioni generato dagli Iscritti che devono frequentare i corsi. L'Ordine ha inoltre stipulato una convenzione con la "Società Roma servizi per la mobilità s.r.l." al fine di rendere disponibile per gli Iscritti il servizio di *car sharing* a condizioni agevolate ed incentivare così politiche di *mobility management*. Grazie allo sviluppo delle tecnologie informatiche in particolare nell'ambito della prenotazione degli eventi in aula, nell'uso dello *streaming* per alcuni degli eventi più richiesti e nell'ampliamento dell'offerta formativa con corsi erogati in digitale direttamente sul PC degli Iscritti, l'Ordine contribuisce alla riduzione dell'impatto ambientale complessivo.

L'Ordine di Roma, inoltre, ha istituito la Commissione **Responsabilità Sociale d'Impresa** attraverso la quale aggiorna gli Iscritti sulle novità normative riguardanti i temi di **Corporate Social Responsibility** che sempre di più interessano i professionisti e le imprese.

La sfida dell'Ordine di Roma: la riduzione dei consumi di carta

Secondo diversi studi, per produrre 1 kg di carta comune, quella utilizzata normalmente nelle stampanti, sono necessari 0,7 kg di cellulosa, corrispondenti a circa 0,00252 m³ di legno. Un pino di media grandezza è in grado di generare 1 m³ di legno, cioè circa 79.500 fogli.

La carta è senza dubbio una materia prima molto utilizzata dall'ODCEC stesso ma soprattutto dai tanti studi professionali e dai loro Clienti per l'assolvimento degli obblighi tributari. L'Ordine ha quindi deciso di utilizzare la sua "influenza" per permettere in primis agli Iscritti e, attraverso di loro, ai loro Clienti, di poter diventare parte attiva nella riduzione dei consumi di carta. Per questo ha in programma di ampliare l'offerta formativa con corsi incentrati sulle tematiche dell'elaborazione, trasmissione e archiviazione dei documenti in formato elettronico, con l'obiettivo di illustrare la normativa – piuttosto articolata – per la corretta elaborazione e conservazione digitale dei documenti obbligatori ai fini tributari. L'obiettivo è quello di arrivare a coinvolgere nel prossimo triennio almeno il 20% degli Iscritti e, indirettamente, i loro Clienti che siano essi imprenditori individuali o imprese.

Sempre in relazione alla riduzione dell'utilizzo della carta, l'impegno diretto dell'Ordine si è concretizzato principalmente nel continuo investimento e promozione dello **sportello digitale**, nell'incremento dell'offerta formativa in modalità **e-learning** e nell'attivazione di nuovi servizi digitali come il collegamento al sistema **PagoPA**, che consente di effettuare pagamenti elettronici verso qualsiasi Pubblica Amministrazione.



Impegno sociale e verso la comunità



In relazione ai temi riguardanti l'impatto sociale e sulla comunità in cui opera, derivante dal suo ruolo di rappresentante della **fede pubblica**, l'Ordine di Roma ha avviato un proficuo rapporto con gli Enti sul territorio. Le numerose convenzioni stipulate e gli sportelli attivati permettono all'Ente di avere un dialogo diretto con essi, che si traduce in vantaggi per gli Iscritti e per i cittadini.



» **GRI 203-1** « Oltre alle già citate intese con le Università del territorio e con gli enti locali come i Tribunali e l'Agenzia delle Entrate⁵¹, tra le convenzioni spicca il rapporto con **Roma Capitale**, che nasce per fornire agli Iscritti un canale preferenziale per l'ottenimento di certificati, e allo stesso tempo per creare un supporto tecnico utile all'Amministrazione Capitolina per la redazione di vademecum relativi ad alcuni tributi locali. In aggiunta, il protocollo di intesa con Roma Capitale permette all'ODCEC di Roma, in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Roma ed il Consiglio Notarile dei distretti riuniti di Roma, Civitavecchia e Velletri, di offrire un servizio di assistenza gratuita per i cittadini su materie giuridiche, legali e tributarie; tale servizio è prenotabile tramite il numero 060606.

Al fine di rafforzare il legame con l'amministrazione locale, l'Ordine di Roma si propone poi di implementare nuove iniziative per favorire la specializzazione degli Iscritti nella gestione amministrativa degli Enti pubblici e degli Enti territoriali (ad esempio attraverso la realizzazione, da parte della SAF, del corso sugli Enti Pubblici e le Amministrazioni Pubbliche previsto dal Consiglio Nazionale come futura area di specializzazione), con l'obiettivo poi di fornire a Roma Capitale i professionisti più preparati sulla materia, mettendo in evidenza coloro che hanno maturato significative esperienze professionali nella gestione amministrativa degli Enti territoriali.

Un altro protocollo d'intesa significativo è quello con la **Confcommercio** che ha l'obiettivo di integrare in una rete di servizi comuni le potenzialità che provengono dai due soggetti protagonisti del mondo economico. L'accordo di collaborazione punta principalmente ad accrescere la cultura aziendale e a potenziare l'efficienza delle PMI e degli imprenditori operanti nell'area romana.

⁵¹ Si rimanda al capitolo "Gli stakeholder dell'Ordine" per i dettagli.

Le altre Convenzioni

- Camera di Commercio
- Comitato Nazionale della Camera di Commercio Internazionale
- Federmanager Roma
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- Fondazione Accademia Romana di Ragioneria
- Fondazione Studi Tributari
- Georoma
- Trenitalia
- Associazione Diplomatici
- Giuffrè
- Assonime
- ANACI Roma
- Confabitare



»»GRI 203-I«« **Aste immobiliari.** Dal 2015, a seguito di un'intesa con la IV Sezione del Tribunale Civile di Roma, area delle esecuzioni mobiliari e immobiliari, l'Ordine di Roma offre agli Iscritti una struttura idonea a ospitare le esecuzioni loro delegate; la sede è in Via Flaminia 328/330.

Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento. L'Ordine di Roma offre ai soggetti gravati dal sovraindebitamento il supporto dell'OCC – Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento – nella ristrutturazione del proprio debito.

Osservatorio sui conflitti e sulla conciliazione. L'Osservatorio è nato nel 2011 per studiare la diffusione della cultura della conciliazione nel territorio di Roma e del Lazio per iniziativa di numerosi enti pubblici locali, tra cui l'ODCEC di Roma. Enti differenti, ma accomunati dallo stesso profilo pubblicistico, hanno infatti ritenuto opportuno far convergere gli sforzi per dare impulso a progetti comuni sul tema dei diritti e della conciliazione.



»»GRI 203-I«« L'Ordine ha istituito ormai dal lontano 2009 un servizio di **comunicazione e aggiornamento ad hoc** per gli Iscritti in forma di **newsletter settimanale**, con l'obiettivo di informarli con tempestività su tutte le attività e gli eventi organizzati e di veicolare notizie e comunicazioni di servizio. La newsletter è curata dal Segretario dell'Ordine ed è chiara manifestazione della volontà dell'Ente di mantenere un rapporto costante e trasparente con i suoi stakeholder principali.

Nel 2017 la **Fondazione Telos**, centro studi autonomo dell'Ordine, ha stretto una partnership con Wolters Kluwer Italia, che prevede l'invio del **Quotidiano IPSOA** gratuitamente via mail

con le stesse modalità della newsletter. Il servizio permette l'aggiornamento online multidisciplinare e dà anche la possibilità di seguire corsi in *e-learning* validi ai fini della FPC.

La Fondazione Telos offre inoltre l'abbonamento a **Fiscal Focus**, la rivista di aggiornamento professionale online che si pone l'obiettivo di affrontare quotidianamente, in modo semplice e con un taglio pratico, tematiche legate agli adempimenti del periodo, e approfondire argomenti di carattere fiscale/societario e previdenziale. L'abbonamento consente anche l'accesso gratuito alla banca dati online che raccoglie tutti gli articoli pubblicati dal 1° gennaio 2009 (oltre 20.000 documenti).



» **GRI 203-1** « Gli **Sportelli** sono strumenti di contatto che l'Ente mette a disposizione dei propri Iscritti. Oltre a quelli di raccordo e contatto con enti esterni (lo sportello dell'Agenzia delle Entrate⁵² ne è un esempio, insieme con quello di Aequa Roma), l'Ordine ha previsto una serie di sportelli "interni" tenuti da Iscritti per altri Iscritti:

- **Antiriciclaggio**: attivo da luglio 2017, permette agli Iscritti di confrontarsi direttamente con la Commissione Antiriciclaggio in merito alla normativa di riferimento.
- **CTU**: attivato dalla Commissione CTU e Volontaria giurisdizione, fornisce supporto agli Iscritti in relazione ad argomenti di carattere organizzativo e procedurale nell'ambito degli incarichi peritali.
- **Previdenza**: punto di contatto con le Casse di Previdenza CNPADC (Cassa dei Dottori Commercialisti) e CNPR (Cassa dei Ragionieri e Periti commerciali).
- **Punto informativo OCC**, a cura della Commissione Crisi da Sovraindebitamento.

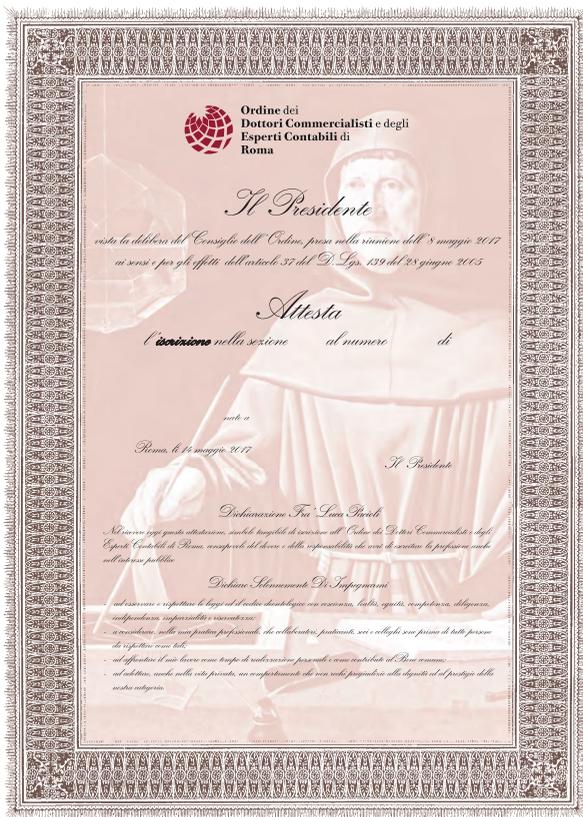


Il 19 luglio 2017 si è svolta la tradizionale **Cena di Gala dell'Ordine di Roma**, nella cornice di Villa Aurelia, a cui hanno partecipato più di 500 persone, tra Iscritti e rappresentanti delle Istituzioni. Come ogni anno, la Cena è stata caratterizzata dalla cerimonia di consegna dei riconoscimenti ai professionisti che hanno raggiunto il traguardo dei 25 anni e dei 50 anni di attività.



Un'altra iniziativa di forte aggregazione avviata nel 2017 è la nuova **cerimonia di consegna dei tesserini ai neoiscritti all'Albo**, in cui si celebra ufficialmente il superamento dell'esame di Stato e l'iscrizione all'Albo professionale. In occasione di questo evento, i neoiscritti pronunciano la **Dichiarazione Fra' Luca Pacioli**:

⁵² Si veda il box "Agenzia delle Entrate" nel capitolo "Gli stakeholder dell'Ordine".



«Nel ricevere oggi questa attestazione, simbolo tangibile di iscrizione all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, consapevole del dovere e della responsabilità che avrò di esercitare la professione anche nell'interesse pubblico

Dichiaro Solennemente Di Impegnarmi

ad osservare e rispettare le leggi ed il codice deontologico con coscienza, lealtà, equità, competenza, diligenza, indipendenza, imparzialità e riservatezza;

a considerare, nella mia pratica professionale, che collaboratori, praticanti, soci e colleghi sono prima di tutto persone da rispettare come tali;

ad affrontare il mio lavoro come tempo di realizzazione professionale e come contributo al Bene comune;

ad adottare, anche nella vita privata, un comportamento che non rechi pregiudizio alla dignità ed al prestigio della nostra categoria.»



Anche nella **stagione sportiva** 2016/2017, l'Ordine di Roma ha riunito numerosi professionisti e praticanti nella partecipazione alle iniziative calcistiche Trofeo del Petrolio (locale) e al Torneo Nazionale Commercialisti (contro gli Iscritti ad altri Ordini territoriali).



Da qualche anno l'Ordine organizza inoltre una **Messa Pasquale**, momento di aggregazione e condivisione che unisce gli Iscritti che lo desiderano in occasione della Pasqua. Gli Iscritti hanno poi istituito il "coro dell'Ordine", che ha allietato la Messa del 2018.



Per quanto riguarda infine le iniziative dedicate ai **Tirocinanti**, l'Ordine organizza annualmente un evento di orientamento per i futuri Commercialisti, generalmente in occasione della presentazione dei corsi della Scuola Aldo Sanchini. Ogni anno gli esponenti di maggior spicco dell'Ente, della Fondazione Telos e della scuola stessa propongono un'iniziativa intitolata "Dove va la professione", che ha lo scopo di

introdurre la professione ai futuri commercialisti, con approfondimenti in merito agli sviluppi e alle novità più significative del momento.

Un'ulteriore iniziativa di forte aggregazione è la consegna dei libretti, molto cara all'Ordine poiché rappresenta il primo vero contatto con i nuovi Iscritti al Registro del Tirocinio.



Nel 2017 l'Ordine ha coinvolto **oltre 400 Tirocinanti** in giornate di preparazione agli Esami di Stato. Queste attività sono state eseguite su iniziativa dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma, un'associazione che coinvolge i Tirocinanti e i Commercialisti più giovani anche in altri progetti tramite la partecipazione biennale al Forum Nazionale UNGDCEC e numerose tavole rotonde. Inoltre, la stessa associazione coinvolge i Tirocinanti anche attraverso Commissioni di studio "miste", composte da praticanti e professionisti, sui temi della professione più vicini alle giovani generazioni.



Per quanto riguarda il rapporto con il CNDCEC, già il Consiglio precedente ha portato avanti un dialogo finalizzato da un lato a sollecitare iniziative a tutela della Categoria e dall'altro lato a tener conto nell'esercizio della potestà regolamentare delle particolari esigenze di un ordine con oltre 10.000 iscritti. La sinergia con il Consiglio Nazionale ha visto l'Ordine di Roma nel 2016 ricoprire un ruolo importante nella nascita del progetto di creazione delle aree di specializzazione nella professione con le Scuole di Alta Formazione, attraverso la redazione dei programmi didattici dei corsi delle diverse aree di specialità. Al fine di rafforzare e rendere più efficace questo ruolo dell'Ordine di Roma, l'attuale Consiglio si propone di creare un'apposita Commissione per raccogliere le istanze e le proposte di interesse generale della categoria avanzate dagli Iscritti, onde rappresentarle al CNDCEC e promuovere così iniziative legislative per il loro recepimento.

In conclusione, l'ODCEC ricerca la collaborazione con tutti gli enti territoriali e le istituzioni, consolidando nel tempo il proprio ruolo di coordinatore e facendosi portavoce dei bisogni dei suoi Iscritti, dei Clienti e della Pubblica Amministrazione, rappresentando la professione e partecipando attivamente alla vita della comunità. Allo stesso tempo, è fondamentale per l'Ordine coltivare l'integrazione tra i diversi soggetti protagonisti della vita dell'Ente e la comunità in cui esso opera. Per farlo al meglio ha in programma anche un'importante revisione informatica per migliorare la fruibilità del sito web in un'ottica più *user-friendly*. Il sito web rappresenta infatti lo strumento di comunicazione privilegiato dall'Ordine e anche gli stakeholder, e in particolare gli Iscritti, vi si affidano molto ma manifestano l'esigenza di avere a disposizione un'interfaccia più facilmente consultabile e fruibile. Il progetto è già presente nel Bilancio preventivo 2018⁵² e si concluderà nell'arco di un biennio.

⁵² Approvato dall'Assemblea degli Iscritti lo scorso novembre.

GRI Content Index

Aspetti GRI »GRI 102-47«

Temi materiali per l'Ente	Aspetti GRI corrispondenti
Gestione dell'istituzione, etica e integrità Qualità e trasparenza	Anti-corruption
	Non-discrimination
	Socioeconomic Compliance
Sinergie con il territorio	Procurement Practices
Formazione Professionale Continua (FPC)	Indirect Economic Impacts
Valore generato e distribuito	Economic Performance
Servizi aggiuntivi offerti	Indirect Economic Impacts
Impatti ambientali diretti	Energy
Partecipazione attiva degli stakeholder	Stakeholder engagement
Diversity management e inclusione	Diversity and Equal Opportunity
Welfare aziendale	Training and Education
Albo e Registro del Tirocinio	-
Liquidazione parcelle	-
Progetti speciali	-
Impatti ambientali indiretti	-

GRI Content Index »GRI 102-55«

GRI Standard	Disclosure	Sezione / nota	Omission
General Disclosures			
GRI 102: General Disclosures	Organizational profile		
	102-1 Name of the organization	<i>Ambiente di riferimento (pag. 14)</i>	
	102-2 Activities, brands, products, and services	<i>Highlights (pag. 13); Ambiente di riferimento (pag. 14); Funzioni e Commissioni: le nostre risorse (pag. 25)</i>	
	102-3 Location of headquarters	<i>Ambiente di riferimento (pag. 15)</i>	
	102-4 Location of operations	<i>Ambiente di riferimento (pag. 14)</i>	
	102-5 Ownership and legal form	<i>Ambiente di riferimento (pag. 14)</i>	
	102-6 Markets served	<i>Ambiente di riferimento (pag. 14)</i>	
102-7 Scale of the organization	<i>Il profilo dell'Ordine (pag. 18); Funzioni e Commissioni: le nostre risorse (pag. 25, 27, 29); Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 32); Formazione (pag. 45, 46); Impegno economico (pag. 55)</i>		

102-8 Information on employees and other workers	<i>Il profilo dell'Ordine (pag. 18); Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 32)</i>	
102-9 Supply chain	<i>Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 32); Qualità e trasparenza (pag. 42); Impegno economico (pag. 55)</i>	
102-10 Significant changes to the organization and its supply chain	Non ci sono state variazioni significative nel corso del 2017.	
102-11 Precautionary Principle or approach	<i>Qualità e trasparenza (pag. 43); La prevenzione della corruzione (pag. 44)</i>	
102-12 External initiatives	L'ODCEC di Roma non ha sottoscritto accordi di questo genere.	
102-13 Membership of associations	L'ODCEC di Roma non è membro di simili associazioni o organizzazioni.	
Strategy		
102-14 Statement from senior decision-maker	<i>Lettera del Presidente (pag. 5)</i>	
Ethics and integrity		
102-16 Values, principles, standards, and norms of behavior	<i>La missione e i valori (pag. 16)</i>	
Governance		
102-18 Governance structure	<i>Il profilo dell'Ordine (pag. 18, 22)</i>	
Stakeholder engagement		
102-40 List of stakeholder groups	<i>Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 30)</i>	
102-41 Collective bargaining agreements	<i>Qualità e trasparenza (pag. 42)</i>	
102-42 Identifying and selecting stakeholders	<i>Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 30)</i>	
102-43 Approach to stakeholder engagement	<i>Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 34)</i>	
102-44 Key topics and concerns raised	<i>Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 34)</i>	
Reporting practice		
102-45 Entities included in the consolidated financial statements	<i>Nota metodologica (pag. 7)</i>	

	102-46 Defining report content and topic Boundaries	<i>Nota metodologica (pag. 8); I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 39)</i>	
	102-47 List of material topics	<i>I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 39); Aspetti GRI (pag. 67)</i>	
	102-48 Restatements of information	Il presente documento è la prima versione di informativa non finanziaria redatta dall'ODCEC di Roma.	
	102-49 Changes in reporting	Il presente documento è la prima versione di informativa non finanziaria redatta dall'ODCEC di Roma.	
	102-50 Reporting period	<i>Nota metodologica (pag. 7, 8)</i>	
	102-51 Date of most recent report	Il presente documento è la prima versione di informativa non finanziaria redatta dall'ODCEC di Roma.	
	102-52 Reporting cycle	<i>Nota metodologica (pag. 7)</i>	
	102-53 Contact point for questions regarding the report	<i>Nota metodologica (pag. 9)</i>	
	102-54 Claims of reporting in accordance with the GRI Standards	<i>Nota metodologica (pag. 9)</i>	
	102-55 GRI content index	<i>GRI content index (pag. 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73)</i>	
	102-56 External assurance	<i>External Assurance (pag. 75)</i>	

GRI Standard	Disclosure	Paragrafo	Omission
Material Topics			
GRI 200 Economic Standard Series			
Economic Performance			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	<i>I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 38, 39)</i>	
	103-2 The management approach and its components	<i>Il nostro impegno ESG (pag. 54); Impegno economico (pag. 55, 56, 57)</i>	
	103-3 Evaluation of the management approach	<i>Il nostro impegno ESG (pag. 54); Impegno economico (pag. 55, 56, 57)</i>	

GRI 201: Economic Performance	201-1 Direct economic value generated and distributed	<i>Impegno economico (pag. 55, 56, 57)</i>	
Indirect Economic Impacts			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	<i>I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 38, 39)</i>	
	103-2 The management approach and its components	<i>Qualità e trasparenza (pag. 40, 41, 42, 43, 44); Formazione (pag. 45, 46, 47, 48, 49); Il nostro impegno ESG (pag. 54)</i>	
	103-3 Evaluation of the management approach	<i>Qualità e trasparenza (pag. 40, 41, 42, 43, 44); Formazione (pag. 45, 46, 47, 48, 49); Il nostro impegno ESG (pag. 54); Impegno sociale e verso la comunità (pag. 61, 62, 63, 64, 65)</i>	
GRI 203: Indirect Economic Impacts	203-1 Infrastructure investments and services supported	<i>Qualità e trasparenza (pag. 41); Formazione (pag. 48); Il nostro impegno ESG (pag. 54); Impegno sociale e verso la comunità (pag. 61, 62, 63)</i>	
Procurement Practices			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	<i>I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 38, 39)</i>	
	103-2 The management approach and its components	<i>Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 30, 31, 32, 33, 34, 35); Qualità e trasparenza (pag. 40, 41, 42, 43, 44); Impegno economico (pag. 55, 56, 57); Impegno ambientale (pag. 58, 59, 60)</i>	
	103-3 Evaluation of the management approach	<i>Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 30, 31, 32, 33, 34, 35); Qualità e trasparenza (pag. 40, 41, 42, 43, 44); Impegno economico (pag. 55, 56, 57); Impegno ambientale (pag. 58, 59, 60)</i>	
GRI 204: Procurement Practices	204-1 Proportion of spending on local suppliers	<i>Impegno economico (pag. 57)</i>	
Anti-corruption			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	<i>I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 38, 39)</i>	
	103-2 The management approach and its components	<i>La prevenzione della corruzione (pag. 44); Qualità e trasparenza (pag. 40, 41, 42, 43, 44); La missione e i valori (pag. 16, 17)</i>	
	103-3 Evaluation of the management approach	<i>La prevenzione della corruzione (pag. 44); Qualità e trasparenza (pag. 40, 41, 42, 43, 44); La missione e i valori (pag. 16, 17)</i>	

GRI 205: Anti - corruption	205-1 Operations assessed for risks related to corruption	<i>La prevenzione della corruzione (pag. 44)</i> Per ulteriori dettagli si rimanda al citato Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, consultabile sul sito web nella sezione "Amministrazione trasparente".	
	205-3 Confirmed incidents of corruption and actions taken	Nel corso del 2017, del 2016 e del 2015 non è stato accertato alcun caso di corruzione.	
GRI 300 Environmental Standards Series			
Energy			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	<i>I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 38, 39)</i>	
	103-2 The management approach and its components	<i>Il nostro impegno ESG (pag. 54); Impegno ambientale (pag. 58, 59, 60)</i>	
	103-3 Evaluation of the management approach	<i>Il nostro impegno ESG (pag. 54); Impegno ambientale (pag. 58, 59, 60)</i>	
GRI 302: Energy	302-1 Energy consumption within the organization	<i>Impegno ambientale (pag. 58)</i>	
GRI 400 Social Standards Series			
Training and Education			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	<i>I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 38, 39)</i>	
	103-2 The management approach and its components	<i>Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 30, 31, 32, 33, 34, 35); Qualità e trasparenza (pag. 40, 41, 42, 43, 44); Welfare aziendale (pag. 41)</i>	
	103-3 Evaluation of the management approach	<i>Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 30, 31, 32, 33, 34, 35); Qualità e trasparenza (pag. 40, 41, 42, 43, 44); Welfare aziendale (pag. 41)</i>	
GRI 404: Training and Education	404-3 Percentage of employees receiving regular performance and career development reviews	<i>Welfare aziendale (pag. 41)</i>	
Diversity and Equal Opportunity			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	<i>I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 38, 39)</i>	

	103-2 The management approach and its components	<i>La missione e i valori (pag. 16, 17); Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 30, 31, 32, 33, 34, 35); La valorizzazione delle diversità: pari opportunità e progetti speciali (pag. 50, 51, 52, 53); La nostra ricchezza è nell'inclusione (pag. 52, 53)</i>	
	103-3 Evaluation of the management approach	<i>La missione e i valori (pag. 16, 17); Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 30, 31, 32, 33, 34, 35); La valorizzazione delle diversità: pari opportunità e progetti speciali (pag. 50, 51, 52, 53); La nostra ricchezza è nell'inclusione (pag. 52, 53)</i>	
GRI 405: Diversity and Equal Opportunity	405-1 Diversity of governance bodies and employees	<i>Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 32); La nostra ricchezza è nell'inclusione (pag. 52, 53)</i>	
Non-discrimination			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	<i>I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 38, 39)</i>	
	103-2 The management approach and its components	<i>La missione e i valori (pag. 16, 17); Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 30, 31, 32, 33, 34, 35); La valorizzazione delle diversità: pari opportunità e progetti speciali (pag. 50, 51, 52, 53)</i>	
	103-3 Evaluation of the management approach	<i>La missione e i valori (pag. 16, 17); Gli Stakeholder dell'Ordine (pag. 30, 31, 32, 33, 34, 35); La valorizzazione delle diversità: pari opportunità e progetti speciali (pag. 50, 51, 52, 53)</i>	
GRI 406: Non - discrimination	406-1 Incidents of discrimination and corrective actions taken	Nel corso del 2017, del 2016 e del 2015 non è stato accertato alcun caso di discriminazione.	
Socioeconomic Compliance			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	<i>I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 38, 39)</i>	
	103-2 The management approach and its components	<i>La missione e i valori (pag. 16, 17); La prevenzione della corruzione (pag. 44); Qualità e trasparenza (pag. 40, 41, 42, 43, 44)</i>	
	103-3 Evaluation of the management approach	<i>La missione e i valori (pag. 16, 17); La prevenzione della corruzione (pag. 44); Qualità e trasparenza (pag. 40, 41, 42, 43, 44)</i>	
GRI 419: Socioeconomic Compliance	419-1 Non-compliance with laws and regulations in the social and economic area	Nel corso del 2017, del 2016 e del 2015 non sono state comminate all'Ente sanzioni pecuniarie, e non, per non conformità rispetto a leggi e regolamenti in ambito sociale ed economico.	

Temi materiali non GRI			
Albo e Registro del Tirocinio			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	<i>I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 38, 39)</i>	
	103-2 The management approach and its components	<i>Funzioni e Commissioni: le nostre risorse (pag. 25, 26, 27)</i>	
	103-3 Evaluation of the management approach	<i>Funzioni e Commissioni: le nostre risorse (pag. 25, 26, 27)</i>	
Liquidazione parcelle			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	<i>I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 38, 39)</i>	
	103-2 The management approach and its components	<i>Funzioni e Commissioni: le nostre risorse (pag. 29)</i>	
	103-3 Evaluation of the management approach	<i>Funzioni e Commissioni: le nostre risorse (pag. 29)</i>	
Progetti speciali			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	<i>I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 38, 39)</i>	
	103-2 The management approach and its components	<i>La valorizzazione delle diversità: pari opportunità e progetti speciali (pag. 50, 51, 52, 53)</i>	
	103-3 Evaluation of the management approach	<i>La valorizzazione delle diversità: pari opportunità e progetti speciali (pag. 50, 51, 52, 53)</i>	
Impatti ambientali indiretti			
GRI 103: Management Approach	103-1 Explanation of the material topic and its Boundary	<i>I nostri servizi sotto la lente della materialità (pag. 38, 39)</i>	
	103-2 The management approach and its components	<i>Il nostro impegno ESG (pag. 54); Impegno ambientale (pag. 58, 59, 60)</i>	
	103-3 Evaluation of the management approach	<i>Il nostro impegno ESG (pag. 54); Impegno ambientale (pag. 58, 59, 60)</i>	



Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma

**Relazione della società di revisione indipendente sul
documento "Bilancio di Sostenibilità 2017"**

Relazione della società di revisione indipendente sul documento "Bilancio di Sostenibilità 2017 - Report di Informativa Non Finanziaria basato sullo Standard GRI"

Al Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma

Abbiamo svolto un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del documento "Bilancio di Sostenibilità 2017 - Report di Informativa Non Finanziaria basato sullo Standard GRI" (di seguito anche "Bilancio di Sostenibilità") dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma (di seguito "ODCEC") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Responsabilità del Consiglio Direttivo per il Bilancio di Sostenibilità

Il Consiglio Direttivo dell'ODCEC è responsabile per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità agli standard "*GRI Sustainability Reporting Standards*" definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicati nel paragrafo "Nota Metodologica" del Bilancio di Sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Il Consiglio Direttivo è altresì responsabile per la definizione degli obiettivi dell'ODCEC in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi che consistono in un esame limitato.

Tale principio richiede il rispetto dei principi etici e di indipendenza previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in Italia e dai principi di revisione vigenti, il mantenimento di un sistema complessivo di controllo della qualità conforme a quanto previsto dall'"*International Standard on Quality Control 1*" (*ISQC Italia 1*) nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Tali procedure hanno riguardato il rispetto dello Standard "GRI 101: Foundation 2016" per la definizione del contenuto e della qualità del Bilancio di Sostenibilità, e sono riepilogate di seguito:

- a. analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività dell'ODCEC;
- b. analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- c. analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale dell'ODCEC, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio di Sostenibilità;
- d. analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio di Sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità del Consiglio Direttivo per il Bilancio di Sostenibilità" della presente relazione;
- e. ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ODCEC, sulla conformità del Bilancio di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo "Responsabilità del Consiglio Direttivo per il Bilancio di Sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il documento "Bilancio di Sostenibilità 2017 - Report di Informativa Non Finanziaria basato sullo Standard GRI" del Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma al 31 dicembre 2017 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità agli standard *GRI Sustainability Reporting Standards* definiti nel 2016 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Roma, 19 aprile 2018

EY S.p.A.



Mauro Ottaviani
(Socio)

Finito di stampare nel mese di aprile 2018
dalla STR Press s.r.l.
Via Carpi, 19 - 00071 Pomezia (Roma)

